

Presentazione

Informazioni generali



Università	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
Nome del corso in italiano	Sociologia e Criminologia (IdSua:1633033)
Nome del corso in inglese	Sociology and Criminology
Classe	L-40 - Sociologia
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	https://sec.unich.it/home-soccri-1281
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013 · ✓ Flessibile

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	CHIETI Via dei Vestini 31 Chieti (Cod.069022)
Codice interno all'Ateneo del Corso	695NR^2025
Utenza sostenibile	282

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	30/04/2026 11:03

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

TUOZZOLO Claudio

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio Corso di Laurea

Struttura didattica di riferimento

Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche e Sociali
(Dipartimento Legge 240) - ID: 62750

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.	GSTLRD67 D11Z133E	AGUSTONI	Alfredo	GSPS-08/B	14/GSPS-08	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
2.	LTBDRA74 P26H501R	ALTOBELLI	Dario	GSPS-05/A	14/GSPS-05	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
3.	NTNNDR78 R29L063V	ANTONILLI	Andrea	GSPS-07/B	14/GSPS-07	PA - Professore Associato (L. 240/10)	0,5	
4.	BLLGLC71 R12C351V	BELLOMO	Gianluca	GIUR-06/A	12/GIUR-06	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
5.	CNZNNL64 S02H425W	CANZANO	Antonello	GSPS-07/A	14/GSPS-07	PA - Professore Associato confermato	1	
6.	CFLGMR64 C27A345S	CIFALDI	Gianmarco	GSPS-05/A	14/GSPS-05	PA - Professore Associato (L. 240/10)	0,5	
7.	DLLPGR83 C17E243E	DELLA PELLE	Piergiorgio	PHIL-05/A	11/PHIL-05	PA - Professore Associato (L. 240/10)	0,5	
8.	GLLCRN72 A70D883O	GALLUCCI O	Caterina	GSPS-05/A	14/GSPS-05	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
9.	MRTMRA76M59F918A	MARETTI	Mara	GSPS-05/A	14/GSPS-05	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
10.	RSSVSS83H70C632F	RUSSO	Vanessa	GSPS-05/A	14/GSPS-05	RD - Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)	1	
11.	TRPFNC84H12D548Q	TRAPELLA	Francesco	GIUR-13/A	12/GIUR-13	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	1	
12.	TZZCLD61P29H501D	TUOZZOLO	Claudio	PHIL-05/A	11/PHIL-05	PO - Professore Ordinario	0,5	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Tipologia Tutor: DIDATTICO

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
De Cillis	Alessio		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
Maccario	Roberta		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Altobelli	Dario
Antonilli	Andrea
Barbetta	Alice

COGNOME	NOME
Ceccoli	Alice
De Girolamo	Raffaella
Della Pelle	Piergiorgio
Ferrara	Marta
Russo	Vanessa

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
Ceccoli	Alice	aliceandreamaria@studenti.unich.it
Scassano	Luigi	luigi.scassano@studenti.unich.it
Barbetta	Alice	alice.barbetta@studenti.unich.it

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il corso di Laurea in Sociologia e Criminologia si pone come obiettivo, in linea generale, la valorizzazione della prospettiva sociologica dei processi di globalizzazione con particolare attenzione sia all'evoluzione dei fenomeni criminali, sia alle strategie di intervento e ai piani destinati alla prevenzione e alla promozione della sicurezza sociale. Nel raggiungimento di tale scopo le principali aree di interesse comprendono: a. lo studio dei fondamenti teorici ed epistemologici della sociologia, della criminologia e della ricerca sociale; b. l'analisi di ambiti più propriamente applicativi che riguardano la comunicazione anche mediatica, la ridefinizione dei rapporti con il territorio in generale e con l'ambiente urbano in particolare; c. la definizione delle politiche e delle strategie di prevenzione del rischio e di tutela delle vittime di reato. In ottemperanza con una prospettiva eminentemente sociologica riguardo alle tematiche trattate, il corso propone inoltre lo sviluppo di aree di studio rivolte anche all'analisi della dimensione quantitativa e qualitativa della metodologia della ricerca sociale applicata e allo studio della fisionomia psico-sociale e criminologica degli autori di reato. Il corso prepara alle professioni di: • Esperto di metodi e tecniche della ricerca sociale • Esperto di problemi dello sviluppo sociale e del lavoro • Specialista nell'analisi di fenomeni sociali • Esperto nella progettazione di interventi politico-sociali • Specialista in comunicazioni pubbliche • Esperto in politiche per la sicurezza pubblica e/o privata • Esperto di processi di riabilitazione sociale • Criminologo e criminologo expert (ai sensi della Norma UNI-11783:2020 'Attività professionali non regolamentate – Criminologo – Requisiti di conoscenza, abilità e competenze') • Sociologo di base (ai sensi della Norma UNI11695:2017 'Attività professionali non regolamentate - Sociologo - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza') <https://sec.unich.it/home-soccri-1281>

Progettazione del Cds

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole in merito alla fattibilità tecnica della proposta di modifica, discussa e approvata nella consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



Il Comitato di consultazione sugli ordinamenti didattici si è riunito il 1° marzo 2013.

Il Comitato ha preso in esame gli obiettivi e le finalità del Corso soffermandosi sui relativi sbocchi professionali. La scelta di tali sbocchi professionali ha tenuto conto delle istanze e delle richieste espresse dai rappresentanti delle istituzioni e delle categorie professionali operanti nel settore del sociale, della sicurezza e dell'organizzazione. Le richieste espresse nella direzione di una maggiore competenza tecnico-operativa nel campo della sicurezza e del contrasto alla criminalità ha promosso un adeguamento del corso di studio con l'attivazione di laboratori tecnico-pratici a carattere tematico che prevedono il coinvolgimento di esperti del settore.

Il Comitato ha deliberato che i laureati nel Corso di Laurea (ponendosi al servizio di aziende, amministrazioni pubbliche e/o private, enti, associazioni, sindacati, ecc.) potranno utilizzare le specifiche competenze acquisite nel corso degli studi nell'ambito di carriere professionali concernenti le dinamiche sociali comunicative, la gestione del personale e le relazioni industriali, la produzione e la gestione delle informazioni e delle comunicazioni. Si prevedono incontri periodici di aggiornamento con i rappresentanti istituzionali e di categoria del settore.

A seguito del nuovo decreto delle classi, il DM 1648 19/12/2023, il cds ha stabilito di allineare il proprio ordinamento, adottando la possibilità offerta dalla flessibilità e, a tal fine, ha riunito, in data 16/01/2025, il Comitato di Indirizzo (segue verbale).

Il giorno 16 gennaio 2025 h. 16:30 si è riunito in modalità mista – presso la Presidenza dei corsi di laurea sociologici e sulla piattaforma Teams - il Comitato di Indirizzo del Corso di laurea triennale in “Sociologia e criminologia” – L-40 al fine di discutere dell'offerta formativa per l'a.a. 2025/2026.

ODG: - proposta programmazione didattica a.a. 2025-2026 corsi di area sociologica.

Il Comitato risulta così composto:

• Rappresentanza accademica:

Proff. Fabrizio Fornari, Michele Cascavilla, Claudio Tuozzolo, Alfredo Agustoni, Andrea Antonilli, Marta Ferrara, Piergiorgio Della Pelle, Gianmarco Cifaldi, Antonello Canzano, Cristiana Valentini.

• Rappresentanti studenti:

Christian Trevisti – Nicolò Cavallo -Alessio De Cillis -Francesca Covino

• Personale Amministrativo:

Dott.ssa Raffaella De Girolamo

• Rappresentanza del mondo del Lavoro:

Dott.ssa Fiammetta Trisi - Dirigente Giustizia Minorile Lazio Abruzzo Molise Ministero di Grazia e Giustizia
Dott.ssa Maria Laura Di Loreto - Presidente Cooperativa Alpha di Chieti
Dott. Vincenzo Circosta - Security Manager di Homeland Securnet
Dott. Ugo Terracciano - Presidente Associazione AICIS
Dott. Franco Pettinelli - Direttore Casa circondariale di Chieti
Dott.ssa Lucia di Feliciano - Direttore Casa circondariale di Pescara
Avv. Goffredo Tatzoli - Presidente Ordine avvocati di Chieti
Avv. Italo Colaneri - Presidente Camera penale di Chieti
Avv. Giandomenico Morra- Difensore Civico Regionale
Dott.ssa Thea Rossi – docente secondaria superiore, Abruzzo
Dott. Germano De Santis- Dirigente regione Abruzzo
Dott. Giovanni Marcantonio- Direttore Agenzia di Sviluppo della Camera di Commercio di Chieti-Pescara
Dott. Antonio Altorio – Dirigente scolastico, Marche
Dott. Carlo Solimene - Questore di Pescara

Risultano presenti: Fornari, Tuozzolo, Cascavilla, Antonilli, Canzano, Agostoni, Della Pelle, Cifaldi, Gagliardi, Trisi, Colaneri, Circosta, Terracciano, Marcantonio, De Santis, Altorio, Trevisti, Cavallo, De Cillis, Covino, De Girolamo.

Presiede la seduta il Prof. Fornari (Vice Direttore del Dipartimento DSGS).

Funge da Segretario verbalizzante il Prof. Antonilli.

Il Presidente ringrazia i partecipanti e ricorda la funzione del Comitato di indirizzo.

Si tratta di un organo previsto dal regolamento universitario, formato da docenti dei corsi di laurea, dai rappresentanti degli studenti e dai rappresentanti di istituzioni, aziende pubbliche e private, enti pubblici che hanno avviato un rapporto di collaborazione con i Cds, e che rappresentano strutture in cui i laureati dei Cds possono svolgere attività di tirocinio, ed esperienze post lauream. Al fine di ridurre il gap esistente tra la fase di formazione universitaria e il mondo del lavoro, è stato istituito da regolamento universitario il Comitato di indirizzo, per offrire agli studenti la possibilità di spendere le abilità e le competenze, acquisiti nel percorso universitario, all'interno del mondo professionale.

Il Prof. Cascavilla sottolinea come il Comitato d'indirizzo sia uno strumento utile a ridurre il divario tra momenti formativi di natura più teorica (Università) e realtà del mondo lavorativo. Secondo il regolamento è necessario riunire il Comitato di indirizzo almeno una volta l'anno, perché sia informato sulla programmazione dei corsi di laurea e possa formulare proposte utili per l'a.a. successivo.

Il Prof. Tuozzolo, Presidente della laurea triennale in Sociologia e criminologia (L-40), dopo aver ribadito l'importante ruolo del Comitato di indirizzo nel fornire osservazioni e suggerimenti finalizzati al miglioramento e all'aggiornamento dell'offerta formativa dei Cds sociologici, introduce l'unico punto all'ordine del giorno, ovvero la proposta di programmazione didattica a.a. 2025-2026 per i corsi di area sociologica. Difatti, facendo seguito ai DM 1648 del 19/12/2023, i Cds devono procedere ad apportare alcune modifiche agli ordinamenti dei corsi di studio. Tale circostanza ha riguardato marginalmente la LM 62&88 Interclasse in quanto – anche in ragione della recente istituzione – la stessa ha potuto aderire alla cd FASE I definita dal Ministero per l'allineamento dell'ordinamento al DM, mentre la L-40 istituita da un decennio presenta alcune necessità di aggiornamento in particolare nella parte ordinamentale della sezione A della SUA-Cds e di allineamento agli obiettivi formativi oltreché alla parte tabellare del DM. L'entità dei cambiamenti necessari proposti è esigua e viene illustrata al Comitato.

Il Dott. Terracciano ritiene fondamentale mantenere e continuare a sviluppare, anche in altre forme, un orientamento in criminologia applicata in ambito professionale, in quanto base essenziale per l'attività di criminologo. In merito ai Master, come membro dell'Associazione di criminologi informa i presenti dell'organizzazione di un master propedeutico alla certificazione da criminologo che si può acquisire con norma UNI. Si rende disponibile ad attivarlo presso l'Università d'Annunzio.

Il Dott. Altorio informa i presenti circa la possibilità, per i laureati nelle classi di laurea sociologiche, di accedere alla classe di insegnamento della scuola secondaria superiore A-18 "Filosofia e Scienze Umane", possibilità che nei prossimi anni dovrebbe ampliarsi in considerazione del previsto inserimento della stessa all'interno degli istituti tecnici; per questa ragione rammenta la necessità di prevedere nel corso degli studi gli SSD definiti per l'accesso alla classe d'insegnamento (filosofici, pedagogici, sociologici) Inoltre, informa delle possibilità per i laureati dei corsi di area sociologica offerta nelle scuole quali "esperti esterni", figura prevista dai finanziamenti PNRR e che include quella del sociologo.

Il Dott. De Santis rappresenta al Comitato l'importanza di mantenere viva – considerata la comunanza di tematiche affrontate - la già stretta collaborazione esistente tra la Regione Abruzzo e i cds sociologici della "d'Annunzio".

La Dott.ssa Trisi sottolinea come vi siano un buon numero di laureati nelle classi sociologiche che stanno orientando i loro sforzi – con successo – verso quelle figure professionali proprie dell'ambito penitenziario, chiedendo di mantenere alcuni laboratori professionalizzanti fino ad oggi attivati.

Il Dott. Marcantonio ritiene come un elemento fondamentale per la professionalizzazione dei laureati in classe sociologica sia quello di potenziare le conoscenze e le competenze digitali, soprattutto in merito alla rivoluzione rappresentata dall'AI.

Il Prof. Fornari, Presidente della laurea magistrale interclasse Ricerca sociale, politiche della sicurezza e criminalità, terminati gli interventi, ringrazia gli esponenti del mondo delle professioni e chiede ai rappresentanti degli studenti di intervenire.

Il dott. De Cillis, seguito da altri studenti, sottolineando l'importanza dei tirocini curriculari, ha proposto di verificare la possibilità di stringere una forma di convenzione particolare con gli UEPE per consentire agli studenti dei Cds sociologici di avere maggiori possibilità di tirocinio presso tali Enti, considerando magari la previsione di una valutazione di merito del percorso universitario dell'aspirante tirocinante.

Alla luce di quanto è emerso nella riunione, si registra il parere positivo di tutti i componenti del Comitato riguardo all'andamento del corso di studi e alle necessarie esigenze di aggiornamento su menzionate della parte ordinamentale della sezione A della SUA-Cds e di allineamento agli obiettivi formativi oltreché alla parte tabellare del DM.

Alle ore 19.30 i lavori del Comitato d'indirizzo sono conclusi.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il corso di studi in Sociologia e Criminologia si inserisce in un contesto in cui la richiesta da parte del mondo del lavoro di esperti delle politiche sociali si va sempre più unendo alla domanda di figure professionali del settore che sappiano interpretare e fornire risposte a fenomeni sociali devianti e criminologici in ottica preventiva e securitaria (la nascita e la richiesta della figura del security manager ne è la forma più eminente). Il Corso di studi, oltre ad essere completato dalla laurea magistrale di ateneo in 'Ricerca sociale, politiche della sicurezza e criminalità' (LM-88), si inserisce come unicum nel contesto nazionale tra i corsi di L-40 (fonte University) in quanto il percorso è volto a fornire competenze per formare figure con competenze sociologico-criminologiche attraverso un percorso di studi completo e non orientato al solo ambito della sociologia o delle scienze dell'investigazione.

Il corso di studio negli anni si è interfacciato con i rappresentanti delle professioni operanti in area sociologica e criminologica e inerenti i contenuti del corso di laurea il cui apprendimento comporta l'acquisizione di competenze utili al fine di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. Si sono privilegiati i contatti con organizzazioni pubbliche e di private impegnate nel sociale e nel campo della sicurezza e con i rappresentanti istituzionali soprattutto appartenenti all'amministrazione penitenziaria e della forze dell'ordine. Anche se non sempre è stato possibile promuovere incontri formali, si è mantenuto un rapporto costante con i suddetti organismi anche attraverso la stipula di convenzioni per l'attività di tirocinio e l'attivazione di laboratori professionalizzanti tenuti da membri di detti organismi. Sono state coinvolte, nel processo di definizione delle competenze, associazioni di categoria professionali con cui si è aperto un proficuo dialogo per la definizione di percorsi formativi professionalizzanti.

In riferimento alle consultazioni di rappresentanti del mondo professionale e istituzionale si riporta quanto scritto nel verbale del Consiglio del CdL del 15/2/2018:

«Nel delineare il percorso formativo del Corso per il nuovo anno accademico, il Consiglio, stimolato dai lavori svolti dal gruppo di gestione AQ e dalla commissione paritetica, ha discusso e tenuto conto anche delle indicazioni provenienti dalla consultazione dei rappresentanti del mondo professionale e istituzionale.

Il Consiglio è da tempo impegnato ad affrontare la questione relativa a eventuali ulteriori aggiustamenti da apportare al piano di studio del Corso per assicurare, quanto più possibile, agli studenti la possibilità di spendere il titolo di studio acquisito per l'inserimento nel mondo lavorativo.

A tal fine, dato che non si è ancora giunti alla costituzione di un apposito Comitato di indirizzo con la funzione specifica di fornire indicazioni per gli sbocchi professionali dei laureati, nel corso dell'ultimo anno, il bisogno di raccogliere indicazioni sulla rispondenza del percorso formativo del Corso di laurea ai fini degli sbocchi professionali è stato soddisfatto attraverso l'organizzazione di varie iniziative messe in cantiere in precedenti Consigli di Corso di laurea.

In particolare il Presidente ricorda che sono stati organizzati con rappresentanti del mondo professionale e istituzionale, affine al tipo di formazione impartito dal Corso, vari incontri di particolare rilevanza, tra cui:

- un incontro sulla sicurezza urbana e sicurezza informatica, con la partecipazione del dott. Stefano Petecchia, Dirigente Superiore della Polizia di Stato (25.05.17);
- un incontro sul tema della security e cyber security in ambito aziendale con la partecipazione del dott. Alfio Rapisarda, Responsabile Security ENI (12.05.2017),
- un incontro con la dott.ssa Alessandra Paradisi, Responsabile Security Rai (17.05.2017).

Da questi incontri sono emerse indicazioni utili a definire meglio il piano di studio del corso per adeguarlo ai profili professionali maggiormente richiesti dal mondo del lavoro e sviluppare le competenze culturali necessarie ad un inserimento lavorativo dei laureati.

Di queste indicazioni il Consiglio ha tenuto conto nel delineare il piano di studio per la coorte 2018-2019. In particolare essendo emersa l'esigenza di potenziare la conoscenza da parte dei laureati in Sociologia e criminologia delle problematiche del territorio il Consiglio ha deciso di inserire nel piano di studi 2018-19 un insegnamento del SSD SPS/10 (Sociologia dell'ambiente e del territorio) precedentemente attribuito al settore SPS/11. D'altronde, al fine di venire incontro alle indicazioni emerse da detti incontri, relativamente alle esigenze che i laureati in Sociologia e criminologia possano svolgere attività lavorative di contrasto al crimine che necessitano di adeguate conoscenze dell'antropologia e dei fenomeni religiosi in cui si radicano oggi molto spesso fenomeni criminali, il Consiglio ha inserito nel piano di studi del 2018-19 gli insegnamenti (a scelta di lettera D) di 'Antropologia politica e della violenza' e di 'Sociologia della religione'.

Il Presidente auspica che nella prossima riunione del Consiglio si possa arrivare alla costituzione di un Comitato di Indirizzo del Corso. Pertanto invita tutti i docenti a conoscenza di rappresentati del mondo professionale e istituzionale che abbiano requisiti idonei, a fornire indicazioni sui nominativi al fine di costituire in tempi rapidi il Comitato di indirizzo.

Il Presidente ringraziando i membri del Consiglio per gli sforzi fatti per il miglioramento del percorso formativo, ricorda che il Consiglio è impegnato a migliorare il rapporto numerico studenti/docenti ed è riuscito, anche per il prossimo a.a., a coinvolgere alcuni docenti esterni al Dipartimento e alla Scuola. L'arrivo previsto di nuovi colleghi nel Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali dovrebbe comunque in futuro consentire lo sdoppiamento di altri corsi e la possibilità di porre in alternativa fra loro un maggior numero di insegnamenti (dando la possibilità agli studenti di personalizzare maggiormente il piano di studi, migliorando, contemporaneamente, il rapporto numerico studenti/docenti). Il Presidente ricorda, infine, che la realizzazione di tali modifiche è stata finora resa difficile anche a causa del molto limitato numero di aule capienti di cui il CdL può disporre».

Per rispondere alle esigenze emerse nell'a.a. 2016-2017 nel corso dei sopra citati incontri con i rappresentanti del mondo professionale e istituzionale relativi al miglioramento delle conoscenze utili all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro riguardanti, in particolare, i temi

- dei delitti contro la persona (nel contesto familiare, nei contesti migratori e nel web),
- della repressione del crimine (e della riabilitazione dei detenuti) svolta dagli apparati dello stato,
- della sicurezza personale e nazionale,

il CdL ha messo a disposizione degli studenti nell'a.a. 2017-18 (oltre a molti seminari organizzati dai singoli docenti) i seguenti laboratori professionalizzanti:

Titolo laboratorio docente cfu SEMESTRE

Defence 3.0 Dott. Marco Mirroni e Giorgio Giudice Cfù 2 (h. 16) II

Mediazione familiare Dott. Maria Laura Di Loreto Cfù 2 (h. 16) I

Eziologia criminale e sistema penitenziario Dott.ssa Lucia Avantaggiato Cfù 2 (h. 16) II

Dottrina sociale della chiesa Dott. Jose' Martin Yanzon Cfù 2 (h. 16) I

Net security e open source intelligence Dott. Franco Sivilli Cfù 1 (h. 8) I

Tratta degli esseri umani Dott. Antonello Salvatore Cfù 1 (h. 8) II

Giornalismo investigativo Dott. Angelo De Nicola Cfù 2 (h. 16) II

Web Content Management Dott. Guido Capanna Piscè Cfù 2 (h. 16) I

Dinamiche migratorie e percezione sociale del fenomeno attraverso i media Dott.ssa Emanuela Malchiorre Cfù 1 (h. 8) II

Teoria Biopsicosociale in ambito forense Dott. Filippo Cieri Cfù 2(16h) I

Big data e nuove prospettive per la ricerca sociale Dott.ssa Vanessa Russo Cfù 1(h. 8) I

Istituzioni e corruzione Dott. Giuseppe

Bellelli Cfù 2(16h)

Le funzioni della musica nel contesto sociale Dott. Giacinto Sergiacomo Cfù 1 (h. 8) II

Le funzioni del questore nel sistema nazionale di ordine e sicurezza pubblica Dott. Raffaele Palumbo cfù 1 (h. 8) I

Le politiche per la sicurezza in ambito europeo Prof. Serban Ionut Virgil cfù 1 (h. 8) I

Migrazioni e globalizzazione dott. Diego Fusaro

cfù 1 (h. 8) II

Diritto penale e procedura penale Avv. Francesca Di Muzio 2 cfù (h. 16)

II

Nella riunione del 27/3/2018 il Consiglio ha deliberato la costituzione del Comitato di Indirizzo costituito dai seguenti profili professionali:

- Direttore del Carcere di Lanciano
- Imprenditore Soc. Lazzaroni – associata a Confindustria
- Dirigente Giustizia Minorile Lazio Abruzzo Molise - Ministero di Grazia e Giustizia
- Presidente Cooperativa Alpha di Chieti
- Security Manager presso società MBDA – gruppo Leonardo Roma

Ha inoltre nominato come componenti del Comitato di Indirizzo interni al corpo docente del CdL i professori:

- Prof. Ermenegilda Scardaccione
- Prof. Alfredo Agustoni
- Prof. Michele Cascavilla
- Prof. Gianmarco Cifaldi

In tale data quest'ultimi hanno elaborato un questionario da sottoporre ai componenti esterni ed hanno avviato nei giorni successivi le prime consultazioni con tutti i membri del Comitato di Indirizzo al fine di raccogliere (ed elaborare al più presto) nuove informazioni per migliorare il percorso formativo del CdL in vista dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e delle professioni.-

Una prima consultazione dei membri esterni del Comitato di indirizzo si è svolta il mese di aprile 2018 attraverso la somministrazione di un questionario volto a ottenere suggerimenti circa il miglioramento del Cds.

Dal verbale del GAQ del 16 luglio 2018 si apprende che dalla consultazione del Comitato di Indirizzo, tramite la raccolta questionari autocompilati, emerge l'esigenza di delineare in maniera più completa i profili professionali cui il corso prepara.

In particolare emerge come risultato utile, al fine di una maggiore adeguatezza della formazione del CdS alle esigenze del mercato del lavoro:

1. svolgere una riflessione sul numero e sulla qualità dei laboratori professionalizzanti del CdS tenendo conto in particolare dell'evoluzione del mercato del lavoro e della richiesta di nuove figure professionali;
2. potenziare le attività laboratoriali e di tirocinio/strage previste dal Costo di studi;
3. potenziare maggiormente le competenze dell'area criminologica;
4. inserire nel percorso formativo la sociologia della comunicazione e in particolare dei nuovi media.

Il Consiglio di Cds in data 16 luglio 2018 ha discusso tali indicazioni e, come si legge nel verbale:

'prende atto dell'operato del GAQ, soprattutto dei giudizi positivi espressi dal Comitato di indirizzo sull'impostazione del Corso di studio, e rileva, inoltre, che ci sono ancora possibilità di miglioramento per rendere sempre più adeguato il Corso di studio ai fini di una maggiore rispondenza alle esigenze formative degli studenti e alla domanda del mercato del lavoro regionale e nazionale.

Anche alla luce dell'analisi dei questionari sottoposti ai membri del suddetto comitato si ravvisa la necessità di prevedere l'inserimento, nella prossima offerta didattica di un insegnamento nel SSD SPS/08 relativo alla sociologia della comunicazione.

Il Consiglio fa propria la proposta del GAQ e si impegna a realizzare quanto suggerito.'

Anche alla luce di tali indicazioni nella programmazione didattica relativa all'a.a. 2019-2020 è stato inserito un nuovo insegnamento nel SSD SPS/08 di sociologia della comunicazione dal titolo 'Comunicazione e sicurezza sociale'.

Una seconda consultazione del Comitato di indirizzo si è tenuta il 16 dicembre 2018 presso la sede dell'Ateneo convenuta e ha visto la partecipazione dei componenti esterni:

- Dott.ssa Cinzia Turli - Imprenditore Soc. Lazzaroni – associata a Confindustria
- Dott.ssa Fiammetta Trisi - dirigente Giustizia Minorile Lazio Abruzzo Molise Ministero di Grazia e Giustizia
- Dott.ssa Maria Laura Di Loreto- Presidente Cooperativa Alpha di Chieti.

Come si legge dal verbale della riunione:

'Dopo una introduzione da parte dei delegati dei docenti del Cds, i componenti esterni del Comitato d'indirizzo intervenuti hanno espresso un parere positivo sulla offerta formativa e sui profili cui il corso prepara. I componenti esterni hanno fatto presente che alla luce della rapida evoluzione del mondo del lavoro nei settori a cui il Cds fa riferimento, occorrerebbe ampliare le possibilità offerte dai tirocini curriculari e ridefinire nuovi percorsi formativi e applicativi.

Pertanto occorrerebbe verificare l'esistenza di ulteriori nuovi spazi professionali richiesti dal mondo del lavoro ed estendere il numero dei partecipanti al Comitato di indirizzo includendo coloro che operano in settori innovativi in ambito di welfare e sicurezza pubblica e privata'.

Il Cds, nella seduta del 31/01/2019, ha nominato il comitato di indirizzo con la seguente nuova composizione:

Per le parti sociali:

- Dott. ssa Lucia Avvantaggiato – Direttore Carcere di Lanciano
- Dott.ssa Cinzia Turli - Imprenditore Soc. Lazzaroni – associata a Confindustria
- Dott.ssa Fiammetta Trisi - dirigente Giustizia Minorile Lazio Abruzzo Molise Ministero di Grazia e Giustizia
- Dott.ssa Maria Laura Di Loreto- Presidente Cooperativa Alpha di Chieti
- Dott. David Sergola-Security Manager presso società MBDA – gruppo Leonardo Roma

Componenti interni al corpo docente :

- Prof. Andrea Antonilli
- Prof. Alfredo Agustoni
- Prof. Michele Cascavilla
- Prof. Gianmarco Cifaldi

Studenti:

- Sicuro Giorgia
- Carbone Giuseppe

Nello stesso Cds il presidente del Cds, riferisce riguardo alla riunione del Comitato (16 dicembre 2018) dalla quale risulta la volontà di allargare il

numero dei rappresentanti del mondo del lavoro soprattutto in senso socio- criminologico e di svolgere una riflessione sul numero e sulla natura dei laboratori professionalizzanti del corso di laurea sulla scorta dell'evoluzione del mondo del lavoro e della richiesta di nuove figure professionali. Il Consiglio prende atto e decide di operare al fine di migliorare nel senso indicato la qualità del CdS.

Il giorno 15 febbraio 2024, alle ore 15:00, si è riunito - presso la Presidenza dei corsi di laurea socio-criminologici – Palazzina di Lettere e sulla piattaforma telematica Teams - il Comitato di indirizzo del Corso di laurea triennale in Sociologia e criminologia (L-40) con il seguente ordine del giorno:
1. Presentazione offerta formativa a.a. 2024/2025

Sono presenti: Proff. Cascavilla, Della Pelle, Antonilli, Ferrara, Dott.ssa De Girolamo (in presenza).

I docenti Tuozzolo, Cifaldi, Rossi, la Dott.ssa Di Renzo, il Dott. Vincenzo Circosta, il Dott. Ugo Terracciano, i rappresentanti degli studenti per i corsi di laurea triennale e magistrale Daniela Marcucci, Giulia Pestarini, Fiammetta Trisi (a distanza).

Presiede la riunione il Professor Cascavilla.

Il Presidente ringrazia i partecipanti e ricorda la funzione del Comitato di indirizzo.

Si tratta di un organo previsto dal regolamento universitario, formato da docenti dei corsi di laurea, dai rappresentanti degli studenti e dai rappresentanti di istituzioni, aziende pubbliche e private, enti pubblici che hanno avviato un rapporto di collaborazione con i Cds, e che rappresentano strutture in cui i laureati dei Cds possono svolgere attività di tirocinio, ed esperienze post lauream.

Al fine di ridurre il gap esistente tra la fase di formazione universitaria e il mondo del lavoro, è stato istituito da regolamento universitario il Comitato di indirizzo, per offrire agli studenti la possibilità di spendere le abilità e le competenze, acquisiti nel percorso universitario, all'interno del mondo professionale, riducendo il divario tra momenti formativi di natura più teorica (università) e concretezza del mondo lavorativo. Secondo il regolamento è necessario riunire il Comitato di indirizzo almeno una volta l'anno, perché sia informato sulla programmazione dei corsi di laurea e possa formulare proposte utili per l'a.a. successivo.

Nel Comitato sono presenti diverse realtà, rappresentanti di enti pubblici e privati. Il Presidente dà lettura dell'elenco dei nominativi che compongono l'attuale Comitato di indirizzo.

Prof. Michele Cascavilla, Presidente del Comitato di Indirizzo; • Prof. Antonello Canzano

• Prof. Piergiorgio Della Pelle

• Prof. Andrea Antonilli

• Dott.ssa Cinzia Turli

• Giulia Pestarino (collegamento telematico); • Prof.ssa Marta Ferrara

• Dott.ssa Fiammetta Trisi, • Dott. Ugo Terracciano,

• Dott. Vincenzo Circosta, • Avv. Goffredo Tatozzi,

• Dott.ssa Maria Laura Di Loreto

Il Presidente ringrazia il Comitato per il lavoro svolto nel corso degli anni, per aver formulato proposte di miglioramento che il Corso di laurea ha recepito e messo in pratica. Attualmente i corsi di laurea triennale e magistrale ha una curvatura criminologica e sulla sicurezza, anche alla luce delle indicazioni del Comitato.

I nostri Cds risultano essere attrattivi per studenti provenienti da varie regioni italiane, da Nord a Sud.

Il Prof. Cascavilla declina, dunque, la proposta formativa per il nuovo a.a. 2024/2025, che non presenta sostanziali cambiamenti, in quanto i corsi risultano attrattivi e piuttosto richiesti. Il Corso di laurea in Sociologia e Criminologia è il secondo per numeri di iscritti tra i vari Cds di Ateneo, anche il Corso magistrale presenta un numero soddisfacente.

Dà quindi lettura degli insegnamenti previsti nel CdL Triennale di Sociologia e Criminologia, sottolineando come presentino una determinata curvatura in modo che siano coerenti con gli obiettivi formativi del cds legati alla criminalità e alla sicurezza.

Dà lettura anche degli insegnamenti del Corso di Laurea magistrale in Ricerca sociale, politiche della sicurezza e criminalità interclasse.

Chiarisce al Comitato la funzione dei laboratori professionalizzanti previsti nel percorso, ovvero di essere attività che orientano gli studenti verso il mondo professionale. Gli studenti, infatti, hanno la possibilità di mettere a frutto le conoscenze teoriche nel mondo professionale, grazie alla presenza di professionisti che svolgono i laboratori.

Dà lettura dei laboratori attivi nel corrente a.a.

L'Ateneo ha fornito alcune indicazioni circa l'attivazione dei laboratori professionalizzanti, al fine di evitare una eccessiva frammentazione. Se si prevede di introdurre di nuovi, l'Ateneo suggerisce di eliminarne altri.

Il prossimo a.a. non prevede sostanziali modifiche nell'attivazione dei laboratori.

Il Prof. Cascavilla dà la parola al Prof. Della Pelle per alcune integrazioni.

Il Prof. Della Pelle informa il Comitato di indirizzo dell'attivazione del dottorato di ricerca, giunto al secondo anno, che sarà proposto anche per il prossimo. Illustra la sua articolazione in tre percorsi, di sociologia generale, sociologia della devianza e del crimine, politico- filosofico. Sottolinea come rappresenti non solo una possibilità per gli studenti di proseguire con un ulteriore percorso di formazione ma anche di attivare dottorati in convenzione con enti pubblici, i cosiddetti dottorati industriali, i quali permettono di conseguire il titolo durante il percorso lavorativo. Invita, quindi, i rappresentanti del Comitato a proporre studenti che possono partecipare al bando o ad attivare percorsi di dottorato industriale. Ricorda, inoltre,

al Comitato anche la possibilità di convenzionarsi per tirocini curriculari rivolti a studenti della triennale e magistrale.

Il Professor Cascavilla precisa il fatto di essere consapevoli come Cds che la nostra offerta formativa, pur essendo di tutto rispetto, presenti il limite di non prevedere master, necessari per creare un ulteriore collegamento tra il mondo della formazione universitaria e quello professionale, per il quale occorre una formazione specifica che il corso di laurea non può dare offrire per vocazione a studi generali. Non è stato possibile attivare master fino ad ora in quanto si è stati impegnati nella trasformazione del Corso magistrale in interclasse e nel dottorato, auspicando in un futuro prossimo di poter dedicare tempo ed energie alla formulazione di proposte di master.

Il Prof. Cascavilla invita i presenti a intervenire per integrazioni e proposte.

La Dott. Trisi si congratula per i risultati raggiunti, per il numero degli iscritti e per il fatto che si tratta di corsi (triennale e magistrale) atipici a livello nazionale. In merito ai laboratori professionalizzanti, sottolinea come siano maggiormente centrati su devianza e diritti, mancando un laboratorio che orienti al lavoro in carcere e alla professionalità presenti. Pertanto, propone di attivarne uno specifico di orientamento alle varie professionalità in carcere, tenendo conto della previsione di assunzione di diversi operatori e dei numerosi concorsi che saranno banditi.

Il Prof. Cascavilla sottolinea l'interesse degli studenti verso il mondo carcerario e il desiderio di spendere il titolo in tale ambito. Informa i presenti del risultato raggiunto da una dottoranda, la dott.ssa Di Cesare, la quale è risultata vincitrice di un concorso nell'amministrazione penitenziaria come funzionario giuridico-pedagogico a tempo indeterminato. La proposta della Dott.ssa Trisi sarà presa in considerazione.

Il Dott. Terracciano ritiene fondamentale un orientamento in criminologia applicata in ambito professionale, in quanto base essenziale per l'attività di criminologo. In merito ai master, come membro dell'Associazione di criminologi informa i presenti dell'organizzazione di un master propedeutico alla certificazione da criminologo che si può acquisire con norma UNI. Si rende disponibile ad attivarlo presso l'Università d'Annunzio.

Il Prof. Antonilli, in relazione alla proposta avanzata dal Dott. Terracciano, sottolinea la validità della proposta e gli sforzi che il Cds sta mettendo in atto per la sua attivazione. In tal senso si sta cercando una più ampia collaborazione da parte degli uffici, avendo riscontrato una certa freddezza iniziale da parte dell'Ateneo.

Il Prof. Cascavilla evidenzia la necessità di attivare il master quanto prima, per evitare sovrapposizioni con ulteriori proposte che potrebbero essere avanzate da altri Cds. Potrebbe essere necessario attivarlo in modalità online, tramite l'università telematica, qualora l'Ateneo dovesse farne richiesta. Informa i presenti della volontà da parte del Rettore di istituire un master in Scienze forensi, con curvatura giuridica per ruoli ruoli di consulenza in tribunale, per il giudice.

Il Prof. Antonilli ribadisce la necessità di ricevere l'appoggio di professionisti AICIS in quanto la norma prevede l'attribuzione del 50% di ore a docenti interni e il restante 50% a esterni. Sarebbe opportuno vagliare la possibilità di attivare una sorta di convenzione con l'associazione che ha già creato un percorso formativo coerente con gli obiettivi della norma e fare uno studio di fattibilità anche alla luce del nuovo regolamento di Ateneo sui master.

La dott.ssa Di Renzo informa i presenti di essere in pensione dallo scorso anno ma le è stata data la possibilità dal questore di seguire studenti per il

tirocinio. A breve è in programma un'altra visita presso la Leonardo. I ragazzi molto entusiasti con operatori polizia scientifica, oltre all'ordine pubblico e alla violenza di genere, come sostegno e prevenzione. Suggestivo di focalizzare attenzione sulla prevenzione e sul ruolo dei centri per riabilitazione e sostegno per uomini maltrattanti. Si attiverà per attivare convenzione.

Il Prof. Cascavilla informa i presenti dell'attivazione del laboratorio con la Leonardo tramite il Dottor Sergola in questo anno accademico o per il prossimo.

Dottor Circosta afferma di aver lavorato 4 anni con il Dottor Terracciano per elaborare la norma UNI e di essere stato docente nel corso attivato su criminologia. Sottolinea la difficoltà di reperire collaboratori, e le grandi difficoltà che incontrano nel mettere in pratica conoscenze.

I Laboratori dovrebbero essere pensati come fucine per sporcarsi le mani, traducendo la conoscenza accademica in pratica. Suggestivo di concentrarci su come si deve fare, sulla pratica, operatività. Mancano le figure di Security manager che siano in grado di fare risk assessment di origine criminosa e Analisi di rischi in criminologia urbana.

Il Prof. Cascavilla chiede ai rappresentanti degli studenti di intervenire.

Giulia Pestarino, rappresentante degli studenti, dichiara di non avere nulla da aggiungere.

Daniela Marcucci, rappresentante degli studenti, dichiara di non avere nulla da aggiungere, se non in merito ai tirocini. Alcune attività nell'elenco non corrispondono agli interessi del corso di laurea. Chiede di aggiornare elenco.

Il Prof. Cascavilla ringrazia i presenti per la partecipazione e la proficua collaborazione. La seduta è tolta alle 16.30.

Il giorno 16 gennaio 2025 h. 16:30 si è riunito in modalità mista – presso la Presidenza dei corsi di laurea sociologici e sulla piattaforma Teams - il Comitato di Indirizzo del Corso di laurea triennale in "Sociologia e criminologia" – L-40 al fine di discutere dell'offerta formativa per l'a.a. 2025/2026.

ODG: - proposta programmazione didattica a.a. 2025-2026 corsi di area sociologica.

Il Comitato risulta così composto:

• Rappresentanza accademica:

Proff. Fabrizio Fornari, Michele Cascavilla, Claudio Tuozzolo, Alfredo Agustoni, Andrea Antonilli, Marta Ferrara, Piergiorgio Della Pelle, Gianmarco Cifaldi, Antonello Canzano, Cristiana Valentini.

• Rappresentanti studenti:

Christian Trevisti – Nicolò Cavallo -Alessio De Cillis -Francesca Covino

• Personale Amministrativo:

Dott.ssa Raffaella De Girolamo

• Rappresentanza del mondo del Lavoro:

Dott.ssa Fiammetta Trisi - Dirigente Giustizia Minorile Lazio Abruzzo Molise Ministero di Grazia e Giustizia

Dott.ssa Maria Laura Di Loreto - Presidente Cooperativa Alpha di Chieti

Dott. Vincenzo Circosta - Security Manager di Homeland Securnet

Dott. Ugo Terracciano - Presidente Associazione AICIS

Dott. Franco Pettinelli - Direttore Casa circondariale di Chieti

Dott.ssa Lucia di Felicianonio - Direttore Casa circondariale di Pescara

Avv. Goffredo Tatzzi - Presidente Ordine avvocati di Chieti

Avv. Italo Colaneri - Presidente Camera penale di Chieti

Avv. Giandomenico Morra- Difensore Civico Regionale

Dott.ssa Thea Rossi – docente secondaria superiore, Abruzzo

Dott. Germano De Santis- Dirigente regione Abruzzo

Dott. Giovanni Marcantonio- Direttore Agenzia di Sviluppo della Camera di Commercio di Chieti-Pescara

Dott. Antonio Altorio – Dirigente scolastico, Marche

Dott- Carlo Solimene - Questore di Pescara

Risultano presenti: Fornari, Tuozzolo, Cascavilla, Antonilli, Canzano, Agustoni, Della Pelle, Cifaldi, Gagliardi, Trisi, Colaneri, Circosta, Terracciano, Marcantonio, De Santis, Altorio, Trevisti, Cavallo, De Cillis, Covino, De Girolamo.

Presiede la seduta il Prof. Fornari (Vice Direttore del Dipartimento DSGS).

Funge da Segretario verbalizzante il Prof. Antonilli.

Il Presidente ringrazia i partecipanti e ricorda la funzione del Comitato di indirizzo.

Si tratta di un organo previsto dal regolamento universitario, formato da docenti dei corsi di laurea, dai rappresentanti degli studenti e dai rappresentanti di istituzioni, aziende pubbliche e private, enti pubblici che hanno avviato un rapporto di collaborazione con i Cds, e che rappresentano strutture in cui i laureati dei Cds possono svolgere attività di tirocinio, ed esperienze post lauream. Al fine di ridurre il gap esistente tra la fase di formazione universitaria e il mondo del lavoro, è stato istituito da regolamento universitario il Comitato di indirizzo, per offrire agli studenti la possibilità di spendere le abilità e le competenze, acquisiti nel percorso universitario, all'interno del mondo professionale.

Il Prof. Cascavilla sottolinea come il Comitato d'indirizzo sia uno strumento utile a ridurre il divario tra momenti formativi di natura più teorica (Università) e realtà del mondo lavorativo. Secondo il regolamento è necessario riunire il Comitato di indirizzo almeno una volta l'anno, perché sia informato sulla programmazione dei corsi di laurea e possa formulare proposte utili per l'a.a. successivo.

Il Prof. Tuozzolo, Presidente della laurea triennale in Sociologia e criminologia (L-40), dopo aver ribadito l'importante ruolo del Comitato di indirizzo nel fornire osservazioni e suggerimenti finalizzati al miglioramento e all'aggiornamento dell'offerta formativa dei Cds sociologici, introduce l'unico punto all'ordine del giorno, ovvero la proposta di programmazione didattica a.a. 2025-2026 per i corsi di area sociologica. Difatti, facendo seguito ai DM 1648 del 19/12/2023, i Cds devono procedere ad apportare alcune modifiche agli ordinamenti dei corsi di studio. Tale circostanza ha riguardato marginalmente la LM 62&88 Interclasse in quanto – anche in ragione della recente istituzione – la stessa ha potuto aderire alla cd FASE I definita dal Ministero per l'allineamento dell'ordinamento al DM, mentre la L-40 istituita da un decennio presenta alcune necessità di aggiornamento in particolare nella parte ordinamentale della sezione A della SUA-Cds e di allineamento agli obiettivi formativi oltreché alla parte tabellare del DM. L'entità dei cambiamenti necessari proposti è esigua e viene illustrata al Comitato.

Il Dott. Terracciano ritiene fondamentale mantenere e continuare a sviluppare, anche in altre forme, un orientamento in criminologia applicata in ambito professionale, in quanto base essenziale per l'attività di criminologo. In merito ai Master, come membro dell'Associazione di criminologi informa i presenti dell'organizzazione di un master propedeutico alla certificazione da criminologo che si può acquisire con norma UNI. Si rende disponibile ad attivarlo presso l'Università d'Annunzio.

Il Dott. Altorio informa i presenti circa la possibilità, per i laureati nelle classi di laurea sociologiche, di accedere alla classe di insegnamento della scuola secondaria superiore A-18 "Filosofia e Scienze Umane", possibilità che nei prossimi anni dovrebbe ampliarsi in considerazione del previsto inserimento della stessa all'interno degli istituti tecnici; per questa ragione rammenta la necessità di prevedere nel corso degli studi gli SSD definiti per l'accesso alla

classe d'insegnamento (filosofici, pedagogici, sociologici) Inoltre, informa delle possibilità per i laureati dei corsi di area sociologica offerta nelle scuole quali "esperti esterni", figura prevista dai finanziamenti PNRR e che include quella del sociologo.

Il Dott. De Santis rappresenta al Comitato l'importanza di mantenere viva – considerata la comunanza di tematiche affrontate - la già stretta collaborazione esistente tra la Regione Abruzzo e i cds sociologici della "d'Annunzio".

La Dott.ssa Trisi sottolinea come vi siano un buon numero di laureati nelle classi sociologiche che stanno orientando i loro sforzi – con successo – verso quelle figure professionali proprie dell'ambito penitenziario, chiedendo di mantenere alcuni laboratori professionalizzanti fino ad oggi attivati.

Il Dott. Marcantonio ritiene come un elemento fondamentale per la professionalizzazione dei laureati in classe sociologica sia quello di potenziare le conoscenze e le competenze digitali, soprattutto in merito alla rivoluzione rappresentata dall'AI.

Il Prof. Fornari, Presidente della laurea magistrale interclasse Ricerca sociale, politiche della sicurezza e criminalità, terminati gli interventi, ringrazia gli esponenti del mondo delle professioni e chiede ai rappresentanti degli studenti di intervenire.

Il dott. De Cillis, seguito da altri studenti, sottolineando l'importanza dei tirocini curriculari, ha proposto di verificare la possibilità di stringere una forma di convenzione particolare con gli UEPE per consentire agli studenti dei Cds sociologici di avere maggiori possibilità di tirocinio presso tali Enti, considerando magari la previsione di una valutazione di merito del percorso universitario dell'aspirante tirocinante.

Alla luce di quanto è emerso nella riunione, si registra il parere positivo di tutti i componenti del Comitato riguardo all'andamento del corso di studi e alle necessarie esigenze di aggiornamento su menzionate della parte ordinamentale della sezione A della SUA-Cds e di allineamento agli obiettivi formativi oltreché alla parte tabellare del DM.

Alle ore 19.30 i lavori del Comitato d'indirizzo sono conclusi.

Il giorno 17 febbraio 2026 h. 15 si è riunito, in modalità mista, il Comitato di Indirizzo del Corso di laurea in Sociologia e criminologia – L-40 e del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Ricerca Sociale, Politiche della Sicurezza e Criminalità per discutere dell'offerta formativa per l'a.a. 2026/2027. Nelle battute iniziali dell'incontro, i Presidenti dei Cds sottolineano l'importanza del ruolo del Comitato di Indirizzo nel consentire di raccogliere informazioni al fine di giungere ad una più solida valutazione della corrispondenza tra le competenze e le capacità che il mondo del lavoro richiede e i profili dei laureati.

I presidenti dei Corsi di laurea prendono la parola e illustrano ai presenti l'offerta formativa che si intende erogare il prossimo a.a. Permane la volontà di mantenere un quadro sostanzialmente stabile pur dimostrando apertura verso proposte migliorative avanzate dai docenti; dette variazioni vengono ampiamente illustrate dai presidenti e accolte con favore dal comitato.

Dopo un approfondito confronto, il Comitato di Indirizzo esprime all'unanimità parere favorevole in merito al quadro formativo del Corso di Studio Interclasse in Ricerca sociale, politiche della sicurezza e criminalità e del Corso di Laurea triennale in Sociologia e Criminologia, classe L-40.

Il Comitato rileva, in particolare, la coerenza tra gli obiettivi formativi dei percorsi di studio e i relativi sbocchi occupazionali e professionali, evidenziando come entrambi i Corsi rispondano in modo adeguato alle esigenze provenienti dal contesto sociale, istituzionale e lavorativo. Viene altresì sottolineato il potenziale contributo dei percorsi formativi nel colmare alcune lacune riscontrate nell'esercizio di funzioni organizzative e istituzionali, con specifico riferimento alla promozione delle istanze emergenti in materia di sicurezza sociale, nonché alla progettazione, programmazione e realizzazione di interventi preventivi e di contrasto rispetto ai principali fenomeni di devianza e criminalità.

Il Comitato manifesta, inoltre, pieno apprezzamento per le opportunità offerte ai futuri laureati, sia del Corso Interclasse sia del Corso di Laurea triennale in Sociologia e Criminologia L-40, anche in relazione alla possibilità di accedere a ulteriori iniziative concorsuali pubbliche nell'ambito della pubblica amministrazione e della pubblica sicurezza.

Le richieste presentate appaiono, infatti, coerenti con l'evoluzione dell'offerta formativa e pienamente allineate alle esigenze e alle richieste del mondo del lavoro, contribuendo a rafforzare la spendibilità del percorso formativo.

Esauriti gli argomenti, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 16.30

PDF inserito: [Verbale comitato indirizzo febbraio 2026.pdf](#) 

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



I laureati nel corso di laurea in 'Sociologia e criminologia' dovranno acquisire una approfondita conoscenza della cultura sociologica e dell'evoluzione dello studio della società promossa nei diversi campi delle scienze sociali con particolare riferimento ai contesti del disagio sociale, della devianza della criminalità e della marginalità caratterizzati da problematiche connesse al controllo sociale, alla sicurezza e ai fenomeni culturali e comunicativi nell'ottica dello sviluppo del territorio e dell'innovazione sociale.

Dotati di una adeguata formazione di base nelle discipline sociologiche, dovranno comprendere la specificità della metodologia della ricerca sociale e delle categorie interpretative delle scienze sociali acquisendo padronanza riguardo all'utilizzo pratico di tali metodi dimostrando competenze nell'uso di strumenti della ricerca sia qualitativa, sia quantitativa anche applicata allo studio, alla gestione e al controllo dei fenomeni sociali, alla conoscenza e al monitoraggio della devianza e della criminalità nelle rispettive manifestazioni ed evoluzione, nonché delle strategie di contrasto per il potenziamento della sicurezza sociale e della prevenzione nell'ottica dell'inclusione sociale e dello sviluppo dei servizi securitari volti alla promozione del benessere sociale.

Integrando le conoscenze specificatamente sociologiche con un bagaglio formativo basato su una buona conoscenza delle scienze della cultura, i laureati acquisiranno - oltre alla capacità di inserirsi produttivamente all'interno di gruppi di lavoro, anche complessi - specifiche competenze riguardo allo studio di contesti locali, nazionali e sovranazionali, ma anche dei fenomeni sociali, economici e politici che caratterizzano il mondo globalizzato e la società complessa. Inoltre, raggiungeranno una preparazione culturale e una formazione teorico-pratica che consentirà loro di gestire e coordinare azioni per la tutela e la sicurezza di interessi pubblici, privati e del terzo settore. Dovranno acquisire altresì la capacità di svolgere attività di consulenza in ambito libero-professionale nel settore giudiziale delle indagini difensive ai sensi della legge 397/2000 (legge di riforma del processo penale) e potranno acquisire le competenze utili alla certificazione delle proprie competenze ai sensi della norma UNI 11783: 2020 quali Criminologo e Criminologo Expert.

I laureati, puntando soprattutto su specifiche competenze culturali, comunicative, interpretative e trasversali, dovranno acquisire modelli conoscitivi appropriati a comprendere, anche in prospettiva interdisciplinare, le dinamiche della riproduzione e del mutamento sociale utili a sviluppare capacità di studiare, elaborare, mettere in atto, gestire fenomeni sociali e sviluppare progetti volti alla valutazione, al controllo e al miglioramento di contesti sociali anche criminali. Inoltre, dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite alla soluzione di problemi legati alla sicurezza e alla prevenzione dei fenomeni devianti operando in diversi settori di applicazione, che vanno dalla tutela di interessi locali, strategici, nazionali e internazionali alla gestione di sistemi organizzativi-funzionali per la sicurezza del territorio, delle istituzioni dell'ambito privato e del terzo settore, dei cittadini, dei beni e delle informazioni nella prospettiva dello sviluppo del benessere e dell'innovazione sociale.

Gli studenti potranno sviluppare piani di studi individuali scegliendo fra opzioni didattiche determinate dalla facoltà che puntano a formare laureati che sappiano conoscere e valorizzare da un lato le dinamiche più strettamente legate ai temi dello studio, del controllo e della gestione dei fenomeni sociali e della riduzione dei fenomeni criminali, devianti e della marginalità; della comunicazione sociale (e della produzione, gestione e interpretazione delle informazioni documentali e mediatiche), dall'altro le azioni volte al miglioramento organizzativo-funzionale del mondo sociale (istituzioni, enti, aziende, imprese e organizzazioni del terzo settore) e allo sviluppo di strategie del mutamento legate alle esigenze della sicurezza, della riduzione del rischio e del controllo del governo sociale.

In ogni caso il percorso didattico di tutti gli studenti sarà basato sullo studio di saperi disciplinari sociologici, integrato dallo studio delle altre scienze di ambito statistico, socio -giuridico-criminologico, politologico, psicologico, storico e filosofico.

Lo studente dovrà acquisire una specifica preparazione professionalizzante che mira alla formazione di operatori attenti rispettivamente alle dinamiche dello studio, gestione e controllo dei fenomeni sociali, del contrasto della marginalità e della devianza, della organizzazione e della comunicazione istituzionale e sociale e di politiche di governo della dinamica e del mutamento sociale e della integrazione multiculturale. Dovrà acquisire, inoltre, abilità specifiche per una migliore competenza investigativa e conoscenza delle manifestazioni di devianza e criminalità, delle dinamiche sociali del territorio e del loro impatto sulla sicurezza sociale per la progettazione di strategie di prevenzione e intervento per la sicurezza sociale. Le competenze teoriche acquisite, al fine di poter possedere un bagaglio sociologico e culturale utile alla stesura, alla comprensione e alla gestione di documenti e processi complessi da applicare in fase di analisi e valutazione; saper gestire situazioni complesse di rischio sociale grazie alla conoscenza di contenuti di ambito tecnico che gli consentono di operare anche in strutture di controllo e gestione delle emergenze e in ottica preventiva.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

I laureati acquisiranno una solida conoscenza nelle tre aree di apprendimento di base: sociologico-metodologica; socio-giuridico-criminologica e storico-culturale.

Nella prima area, i laureati otterranno conoscenze riguardo ai fondamenti delle scienze sociali e la loro metodologia attraverso insegnamenti dell'ambito sociologico. Per mezzo dello studio disciplinare, i laureati conseguiranno una adeguata cognizione delle caratteristiche peculiari della conoscenza sociale e delle problematiche relative alla metodologia della ricerca sociale e una adeguata comprensione dei fenomeni sociali legati alle problematiche della globalizzazione e della multiculturalità. I risultati attesi saranno raggiunti attraverso strategie didattiche ad hoc che interesseranno lo studio delle basi teoriche e delle singole tecniche della ricerca sociale, anche attraverso tirocini mirati. I risultati saranno verificati attraverso prove scritte e/o orali e/o laboratoriali e comprenderanno un esame conclusivo di profitto per ogni disciplina.

Nella seconda area i laureati acquisiranno una solida conoscenza e competenza teorica e applicativa riguardo ai fondamenti della sociologia giuridica e della devianza, delle discipline giuridiche, della criminologia, della lingua straniera, della psicologia e delle discipline economiche e statistiche. Attraverso lo studio disciplinare, i laureati conseguiranno conoscenze e competenze teoriche volte alla comprensione delle situazioni problematiche dei diversi campi della sicurezza sociale. I risultati saranno verificati attraverso prove scritte e/o orali e/o laboratoriali e comprenderanno un esame conclusivo di profitto per ogni disciplina.

Nella terza area i laureati acquisiranno una significativa conoscenza riguardo alle scienze storico-culturali attraverso lo studio della storia della sociologia, dell'epistemologia della scienza e della ricerca sociale, della storia contemporanea, della filosofia e della sua storia. Attraverso lo studio disciplinare i laureati conseguiranno conoscenze e competenze teoriche volte all'acquisizione di modelli conoscitivi, anche interdisciplinari, appropriati a una formazione teorico-pratica e conseguiranno una buona comprensione della specificità ontologica dei fenomeni sociali e delle caratteristiche storico-culturali delle

problematiche relative alla epistemologia della ricerca scientifica e alle problematiche della storia della sociologia. I laureati conosceranno gli strumenti per possedere capacità comunicative e autonomia di giudizio, della specificità degli interventi socio-politici nella società aperta e nell'approfondimento di questioni storico, ermeneutiche e filosofiche. I risultati attesi saranno raggiunti attraverso strategie didattiche ad hoc che interesseranno lo studio delle basi teoriche e pratiche delle scienze storico-culturali, anche attraverso tirocini. I risultati saranno verificati attraverso prove scritte e/o orali e/o laboratoriali e comprenderanno un esame conclusivo di profitto per ogni disciplina.

I laureati acquisiranno la capacità di applicare le citate conoscenze attraverso l'inserimento, nel percorso formativo, di specifici moduli seminariali applicativi e professionalizzanti nell'ambito delle tre richiamate aree: sociologico-metodologica; socio-giuridico- criminologica e storico-culturale. Nella prima area, i docenti guideranno gli studenti in esercitazioni volte a stimolare la capacità di rendere operative le conoscenze acquisite. La contestualizzazione dei contenuti teorici acquisiti si realizzerà, però, anche durante lo svolgimento delle attività di tirocinio e nel corso delle attività laboratoriali, seminariali e applicative gli studenti verranno invitati a prendere contatto con le più varie realtà sociali per applicare, attraverso la realizzazione di un progetto mirato, le conoscenze acquisite. I laureati conseguiranno la capacità di utilizzare le proprie conoscenze e la comprensione del mondo sociale, di applicare conoscenze e comprensione al fine di valutare, a posteriori, i risultati del proprio intervento.

Nella seconda area, i laureati acquisiranno la capacità di applicare le citate conoscenze attraverso l'inserimento, nel percorso formativo, di specifici moduli seminariali applicativi professionalizzanti nel corso dei quali i docenti guideranno gli studenti in esercitazioni volte a stimolare la capacità di mettere operativamente in pratica le conoscenze acquisite. La contestualizzazione dei contenuti teorici acquisiti si realizzerà però anche durante lo svolgimento delle attività di tirocinio e nel corso delle attività laboratoriali seminariali e applicative gestite dai titolari degli insegnamenti e/o nel corso della preparazione della prova finale. I laureati conseguiranno la capacità di applicare le proprie conoscenze e la comprensione del mondo sociale, di progettare la sicurezza sociale, di analizzare attraverso gli strumenti qualitativi e quantitativi della ricerca sociale, di valutare a posteriori i risultati del proprio intervento.

Nella terza area, i contenuti teorici acquisiti dai laureati saranno messi alla prova mediante seminari e prove applicative anche attraverso il contatto con le più varie realtà sociali. Attraverso queste attività e quelle di tirocinio, i laureati conseguiranno la capacità di applicare conoscenze e comprensione al fine di mettere appunto progetti mirati di intervento sociale attraverso una abilità ermeneutica di analisi del contesto socio-culturale; di tentare di valutare preventivamente il possibile impatto complessivo del proprio progetto operativo; di valutare a posteriori i risultati del proprio intervento; di possedere le adeguate capacità comunicative e l'autonomia di giudizio necessarie al fine di interpretare la realtà socio-culturale in cui operano.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

L'intero impianto del corso punta allo sviluppo delle capacità critiche e dell'autonomia di giudizio di laureati capaci di agire con indipendenza all'interno di gruppi operativi e/o di ricerca interessati al miglioramento di contesti sociali. In particolare l'autonomia di giudizio potrà esser raggiunta soprattutto attraverso gli insegnamenti concernenti lo studio storico critico delle basi teoriche e filosofiche delle scienze sociali e della metodologia della ricerca e attraverso l'ideazione da parte degli studenti di progetti operativi e/o di ricerca nel corso della quale i docenti potranno far sviluppare l'autonoma capacità di raccogliere, interpretare e gestire i dati e una matura riflessione sulle tematiche sociali legate in particolare alle problematiche comunicative e alle politiche della sicurezza. Per quanto riguarda le competenze finalizzate a raccogliere informazioni, analizzarle e rielaborarle per gestire situazioni di rischio, l'autonomia di giudizio sarà perseguita attraverso iniziative laboratoriali con la partecipazione di docenti ed esperti.

Tutti gli insegnamenti indirizzeranno gli studenti verso l'acquisizione della coscienza dell'importanza sociale della comunicazione e verso il potenziamento delle abilità comunicative e interpretative dei singoli. In particolare gli studenti, riflettendo sulla qualità e l'efficacia delle diverse scelte espositive, impareranno ad identificare le diverse tecniche comunicative adoperate nella società multimediale (attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici), ma impareranno ad identificare anche i mezzi e le abilità di cui possono disporre soggetti operanti in gruppi sociali ristretti. Attraverso specifici insegnamenti gli studenti prenderanno coscienza dell'importanza del problema dell'interpretazione di dati, fatti, testi nella società dell'informazione e della importanza delle precomprensioni linguistiche ed extralinguistiche nella produzione di testi, discorsi ed oggetti multimediali destinati ad assolvere compiti comunicativi. Gli studenti verranno inoltre indirizzati verso l'utilizzazione concreta dei diversi strumenti di comunicazione oggi disponibili anche al fine di far maturare la loro capacità di scegliere di volta in volta le strategie e i canali comunicativi più idonei in rapporto ai concreti contenuti da trasmettere. Il corso raggiungerà tali obiettivi anche attraverso l'ampio spazio disciplinare riservato allo studio specifico delle tematiche relative alla sociologia dei processi culturali e comunicativi. Le competenze così acquisite saranno utilizzate sia a livello teorico che pratico per la stesura di progetti e piani operativi, non ché per la redazione di comunicati e documenti di servizio finalizzati alla gestione dei rischi e alle pratiche di sicurezza.

Il corso si propone di lasciar sviluppare l'autonoma capacità di apprendimento soprattutto attraverso strategie educative basate sull'uso cosciente della relazione dialogica, sul metodo dei progetti e, dunque, su pratiche, anche seminariali, di mutuo insegnamento all'interno di gruppi di studio che potranno valutare i risultati ottenuti mediante strumenti di autoverifica basati sulla rilevazione dell'impatto dei progetti sull'ambiente sociale che essi intendono studiare e/o modificare.

I risultati attesi in relazione alle conoscenze, alle capacità di comprensione e di applicazione dei saperi, all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alle capacità di apprendimento verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di valutazione all'interno dei singoli insegnamenti ed anche attraverso confronti formativi (stimolati dalle attività di tirocinio) fra docenti, studenti e rappresentanti di associazioni, enti e istituzioni impegnate, a vario titolo, per il miglioramento di gruppi e contesti sociali



Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati



Nome della figura professionale formata

Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Le professioni comprese in questa unità studiano e descrivono le strutture dei sistemi sociali, le popolazioni, i gruppi sociali e le istituzioni che li costituiscono, progettano, dirigono e valutano interventi nel campo delle politiche e dei servizi sociali. Il corso di laurea propone una formazione completa in sociologia, con particolare attenzione all'analisi dei fenomeni sociali, della devianza e della criminalità. Gli studenti acquisiranno competenze teoriche e pratiche nell'ambito della ricerca sociale e svilupperanno la capacità di operare in contesti complessi, pubblici e privati.

Tale figura professionale è in grado di progettare e gestire interventi mirati alla sicurezza, alla coesione sociale e al cambiamento organizzativo, avvalendosi anche di conoscenze relative all'economia, al diritto, alla psicologia, alle scienze filosofiche e politiche e alla comunicazione sociale.

COMPETENZE

- Capacità di analizzare le strutture dei sistemi sociali, le popolazioni, i gruppi sociali e le istituzioni e di comprendere i fenomeni sociali
- Individuare, studiare, analizzare e valutare le situazioni di rischio, di disagio e di bisogno
- Capacità di progettare e valutare interventi nel campo delle politiche sociali e della prevenzione
- Direzione gruppi di lavoro

Sbocchi occupazionali

- Esperto di metodi e tecniche della ricerca sociale (presso enti privati e pubblici)
- Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali (presso enti privati e pubblici)
- Sociologo (presso enti privati e pubblici)
- Sociologo della devianza (presso enti privati e pubblici)
- Criminologo (presso enti privati, pubblici e libera professione)
- Esperto nella progettazione di interventi politico-sociali (presso enti privati e pubblici)
- Esperto in politiche per la sicurezza pubblica e/o privata (presso enti privati e pubblici)

Nome della figura professionale formata

Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

Funzione in un contesto di lavoro e competenze	Le professioni classificate in questa unità forniscono servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a riorganizzare le relazioni familiari in presenza di una separazione, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro. Tale figura professionale è in grado di analizzare, ricorrendo al contributo delle scienze giuridiche, economiche, psicologiche, storiche e filosofiche, contesti sociali complessi, progettare interventi per l'inclusione, la prevenzione e la sicurezza. COMPETENZE - Analizzare i contesti caratterizzati da fenomeni di degrado sociale, al fine di individuare situazioni di marginalità e devianza, anche attraverso l'applicazione di metodologie avanzate come la network analysis, utile per mappare le dinamiche relazionali e i nodi critici nei sistemi sociali a rischio. - Progettare e sviluppare interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria mirati a contenere e contrastare condizioni di marginalità sociale latente o conclamata, attraverso strategie evidence-based fondate su approcci multidisciplinari. - Dimostrare competenze operative nell'attuazione degli interventi pianificati, garantendo coerenza tra la fase progettuale e quella esecutiva, con attenzione alla valutazione dell'impatto sociale. - Possedere elevate competenze comunicative, incluse la capacità di esercitare empatia e funzioni di holding psicosociale, con l'obiettivo di stabilire relazioni significative e contenitive con soggetti in condizione di vulnerabilità. - Essere in grado di fornire informazioni adeguate, tempestive e contestualizzate, orientate alla promozione dell'autonomia, dell'empowerment individuale e della consapevolezza situazionale degli utenti. - Dimostrare una solida capacità di lavoro in rete, favorendo il coordinamento e l'integrazione tra servizi, istituzioni e attori territoriali in un'ottica di governance partecipata e di gestione integrata delle risorse.
Sbocchi occupazionali	- Esperto reinserimento ex carcerati (enti pubblici e privati) - Mediatore familiare (enti pubblici, privati e libera professione) - Mediatore interculturale (enti pubblici, privati e libera professione) - Mediatore sociale (enti pubblici, privati e libera professione)
Nome della figura professionale formata	Tecnici delle pubbliche relazioni

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Le professioni classificate in questa unità assistono gli specialisti nel ricercare, selezionare, raccogliere e sistematizzare materiale informativo e pubblicitario favorevole; seguono procedure per organizzare e sponsorizzare eventi di particolare importanza e visibilità non direttamente collegati alla promozione pubblicitaria.

Il professionista, avvalendosi di conoscenze trasversali in economia, diritto, psicologia, filosofia, scienze politiche e comunicazione sociale, è in grado di definire strategie comunicative mirate, coordinare i media e contribuire al rafforzamento della reputazione dell'ente di appartenenza.

COMPETENZE

- Conoscenza dei media e dei nuovi media
- Applicare tecniche di public speaking
- Applicare tecniche di negoziazione e comunicazione interpersonale
- Organizzare conferenze stampa
- Cura dei rapporti di informazione esterna con l'area pubblico-istituzionale e i media
- Raccogliere contatti e organizzarli in database
- Applicare strumenti di lavoro di gruppo e gestione di team
- Predisporre testi per la comunicazione di un'organizzazione

Sbocchi occupazionali

- Addetto alle relazioni pubbliche (enti pubblici e privati, libera professione)
- Public relations executive (enti pubblici e privati, libera professione)

Nome della figura professionale formata

Tecnici dei servizi per l'impiego

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Le professioni classificate in questa unità informano chi cerca lavoro sulle opportunità lavorative disponibili; raccolgono informazioni sulle capacità, sulla formazione, sugli interessi e sulle loro esperienze lavorative; li aiutano a formulare curricula e ad utilizzare gli strumenti disponibili per cercare lavoro; propongono le loro candidature ai soggetti che domandano lavoro; li collocano secondo le disposizioni di legge.

Grazie a un background multidisciplinare che include economia, diritto, psicologia, filosofia, scienze politiche e comunicazione, questa figura è capace di raccogliere, gestire ed elaborare dati e informazioni di natura complessa, svolgendo attività di ricerca e studio nell'ambito dei servizi per l'impiego, l'orientamento e la formazione.

COMPETENZE

- Raccogliere informazioni sul mercato del lavoro e sulle opportunità formative
- Promuovere interventi di politica attiva del lavoro
- Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro
- Svolgere attività di ricerca e studio nell'ambito dei servizi per l'impiego, l'orientamento e la formazione
- Relazioni con le associazioni dei datori di lavoro, con gli Ordini e collegi di altre professioni

Sbocchi occupazionali

- Orientatore intervistatore uffici di collocamento (enti pubblici e privati, libera professione)
- Tecnico dell'inserimento lavorativo (enti pubblici e privati, libera professione)

Nome della figura professionale formata

Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Le professioni classificate in questa unità forniscono servizi per l'organizzazione e la gestione di fiere; collocano gli spazi e gli ambienti espositivi disponibili, ne organizzano la fruizione da parte del pubblico e degli espositori.

Tale figura professionale è in grado di operare nei settori pubblico e privato, contribuendo alla organizzazione di manifestazioni che hanno carattere emozionale e socio-culturale, grazie anche al contributo delle scienze giuridiche, economiche, psicologiche, storiche e filosofiche.

COMPETENZE

- Progettazione dell'evento fieristico/espositivo
- Predisposizione del piano di attività e del programma dell'evento - fieristico/espositivo
- Ricerca dei soggetti interessati a fruire dell'evento fieristico/espositivo
- Coordinare i lavori di allestimento degli spazi ed i rapporti con gli espositori, sulla base di un piano operativo, organizzando le risorse materiali e relazionali
- Conoscenza dei passaggi burocratici da portare a termine per svolgere l'evento in sicurezza e secondo le regole in vigore.

Sbocchi occupazionali

- Organizzatore di fiere ed esposizioni (enti pubblici, privati, industria e libera professione)

Nome della figura professionale formata

Tecnici della pubblicità

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Le professioni classificate in questa unità promuovono le attività di mercato di un'impresa o di un'organizzazione e creano presso il pubblico di un'immagine positiva della stessa ovvero applicano e seguono procedure per programmare e attivare promozioni e campagne pubblicitarie di vario genere e su vari mezzi.

Tale figura professionale è in grado di progettare, gestire e verificare le strategie pubblicitarie, avvalendosi anche di conoscenze relative all'economia, al diritto, alla psicologia, alle scienze filosofiche e politiche e alla comunicazione sociale.

COMPETENZE

- Progettazione strategica della comunicazione/promozione aziendale
- Gestione, controllo e verifica di campagne pubblicitarie

Sbocchi occupazionali

- Media planner (enti pubblici, privati, industria e libera professione)
- Producer pubblicitario (enti pubblici, privati, industria e libera professione)
- Promoter di programmi televisivi (enti pubblici, privati e libera professione)
- Responsabile della comunicazione sociale (enti pubblici, privati, industria e libera professione)
- Tecnico pubblicitario (enti pubblici, privati, industria e libera professione)

Nome della figura professionale formata

Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Le professioni classificate in questa unità organizzano e seguono le attività connesse all'implementazione dei palinsesti e dei programmi radiotelevisivi ed alla produzione teatrale e cinematografica.

Il professionista, ricorrendo a conoscenze trasversali in economia, diritto, psicologia, filosofia, scienze politiche e comunicazione sociale, è in grado di definire ed eseguire procedure per organizzare e sponsorizzare eventi di particolare importanza e visibilità, non direttamente collegati alla promozione pubblicitaria.

COMPETENZE

- Definizione delle politiche di promozione e comunicazione (cartaceo, web, video)
- Cura delle relazioni con le istituzioni e i diversi stakeholder
- Applicare tecniche di pianificazione di risorse, mezzi e attività
- Applicare tecniche di gestione del personale
- Utilizzare tecniche di comunicazione interpersonale

Sbocchi occupazionali

- Addetto alla programmazione del palinsesto (enti pubblici, privati e libera professione)
- Assistente ai programmi televisivi (enti pubblici, privati e libera professione)
- Assistente al produttore cinematografico (enti pubblici, privati e libera professione)
- Realizzatore di produzioni televisive (enti pubblici, privati e libera professione)
- Segretario di edizione (enti pubblici, privati e libera professione)- Segretario di produzione
- Segretario di redazione (enti pubblici, privati e libera professione)

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
3.3.3.6.2	Tecnici delle pubbliche relazioni
3.4.1.2.1	Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali

Codice	Professione
3.4.5.3.0	Tecnici dei servizi per l'impiego
3.3.3.6.1	Tecnici della pubblicità
3.4.3.2.0	Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale
3.4.5.2.0	Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

Conoscenze richieste per l'accesso



Possono essere iscritti i diplomati di scuole secondarie italiane e straniere (previa verifica dell'equipollenza del titolo di studio e della competenza nella lingua italiana). La adeguatezza della formazione degli iscritti potrà essere accertata all'inizio dell'anno accademico con una valutazione del curriculum scolastico, o con prove di verifica scritte. Nel caso in cui vengano rilevate lacune formative, queste dovranno essere colmate dagli studenti entro il primo anno mediante attività curriculari ordinarie e/o integrative. Tale accertamento della preparazione costituirà un'occasione per l'avvio di attività tutoriali che consentiranno una migliore conoscenza dello studente.

Modalità di ammissione

Possono essere iscritti al Corso di laurea i diplomati di scuole secondarie italiane e straniere (previa verifica dell'equipollenza del titolo di studio e della competenza nella lingua italiana). L'adeguatezza della formazione degli iscritti sarà accertata con una valutazione del curriculum scolastico, o con prove di verifica scritte.

Sono ammessi al corso di laurea, senza necessità di prove di verifica, tutti gli studenti che abbiano conseguito un voto di maturità pari o superiore a 70 su 100 oppure di 37 su 60, secondo i vecchi sistemi di valutazione, e saranno convocati soltanto gli studenti che abbiano conseguito una valutazione tra 60 e 69 su 100 e tra 36 e 41 su 60 per una prova di verifica della adeguatezza della preparazione iniziale (CRA). Nel caso in cui vengano rilevate lacune formative, queste dovranno essere colmate dagli studenti entro il primo anno mediante attività curriculari ordinarie e/o integrative (O.F.A.). Gli studenti che devono recuperare gli OFA possono seguire le lezioni e sostenere gli esami di profitto solo del primo anno.

Il recupero degli OFA consisterà in una prova costituita da domande a risposta multipla su argomenti appartenenti ai seguenti ambiti disciplinari:

sps/07 - sps/08- sps/09- sps/12: discipline sociologiche
m-sto/04: discipline storiche geografiche e psico- pedagogiche.

Il recupero degli OFA sarà distribuito nell'arco dell'anno.

Non potranno sostenere gli esami del secondo anno gli studenti che:

1. non assolvono agli OFA entro il primo anno di corso
2. non acquisiscono 18 CFU tra gli insegnamenti di base e caratterizzanti del primo anno di corso

La durata del corso è triennale per un totale di 180 CFU.

Link: <https://sec.unich.it/visualizza.php?type=gruppo&id=1281>

Caratteristiche della prova finale



La prova finale prevede l'elaborazione scritta di una ricerca relativa alla riflessione critica sulla letteratura concernente uno specifico tema d'indagine o relativa alla delineazione di un progetto di ricerca e/o di un progetto operativo finalizzato alla realizzazione di un determinato intervento sociale. In ogni caso lo studente dovrà dimostrare buona capacità di riflettere criticamente sul materiale bibliografico di riferimento ed autonoma capacità di utilizzare tale materiale al fine di costruire la propria tesi e di saper utilizzare metodi e strumenti di ricerca e di programmazione di interventi in ambito sociale.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale prevede l'elaborazione scritta in lingua italiana (o - previa approvazione del consiglio di corso di laurea - in altra lingua) di una ricerca relativa alla riflessione critica sulla letteratura concernente uno specifico tema d'indagine o relativa alla delineazione di un progetto di ricerca e/o di un progetto operativo finalizzato alla realizzazione di un determinato intervento sociale. In ogni caso lo studente dovrà dimostrare buona capacità di riflettere criticamente sul materiale bibliografico di riferimento ed autonoma capacità di utilizzare tale materiale al fine di costruire la propria tesi e di saper utilizzare metodi e strumenti di ricerca e di programmazione di interventi in ambito sociale.

La prova finale consisterà nella valutazione dell'elaborato presentato dallo studente e compilato con l'assistenza del docente della materia corrispondente all'argomento prescelto.

Come deliberato Consiglio di Cds nella seduta del 16 luglio 2018 lo studente non espone oralmente i contenuti della tesi di fronte all'intera commissione ma sarà premura del relatore verificare la capacità del candidato di argomentare il tema trattato e dimostrare un buon accesso alle fonti bibliografiche consultate.

La valutazione sarà effettuata dalla commissione tenendo conto dell'elaborato presentato, delle fonti consultate, dei dati raccolti e della congruità della metodologia applicata in caso di tesi sperimentale, delle capacità dimostrate dal candidato, della valutazione del docente della materia corrispondente

all'argomento prescelto.

La Commissione conferisce una votazione che va da 0 a 8 punti aggiuntivi rispetto al punteggio di base derivante dalla media ponderata dei voti riportati in occasione del sostenimento degli esami curriculari, potendosi riconoscere la distinzione della lode in presenza dell'unanimità di consenso della commissione.

Inoltre, potrà essere attribuito n. 1 punto aggiuntivo qualora il laureando abbia svolto un periodo di studi all' estero ovvero in uno degli scambi previsti all'interno del Progetto Erasmus.

Nello specifico il Consiglio di Cds nella seduta del 16 luglio 2018 ha deliberato di:

'non far esporre più oralmente i contenuti della tesi di fronte all'intera commissione',

'1. La tesi, una volta approvata dal relatore (che giudicherà anche la capacità del laureando di esporre oralmente i contenuti), sarà valutata da una apposita Commissione.

2. La Commissione di esami di tesi verrà convocata, in successione, due volte:

a) In una prima riunione, i membri della Commissione, ai quali il laureando dovrà far pervenire almeno sei giorni prima della riunione il proprio elaborato, dopo aver appreso il giudizio del relatore, stabiliranno il voto di laurea.

b) Nel corso di una riunione pubblica la Commissione renderà noti i voti di laurea proclamando i nuovi dottori in Sociologia e Criminologia'.

Argomenti trattati nelle tesi di laurea:

Violenza di genere

Politiche di sicurezza nazionale ed internazionale

Esecuzione della pena

Nuove tecnologie e mutamento sociale

Rapporto tra diritti e società

Globalizzazione

Link: <https://sec.unich.it/pagina-prova-finale-1226>

Parte Tabellare

Attività di base



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Formazione sociologica	GSPS-05/A Sociologia generale GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi GSPS-08/A Sociologia dei processi economici e del lavoro	27	60	27
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 27):		27		
Totale Attività di base		27 - 60		

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito

Formazione sociologica	GSPS-05/A Sociologia generale GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi GSPS-07/A Sociologia dei fenomeni politici GSPS-07/B Sociologia del diritto e della devianza GSPS-08/A Sociologia dei processi economici e del lavoro GSPS-08/B Sociologia dell'ambiente e del territorio	24	63	24
Formazione economico-statistica	ECON-01/A Economia politica ECON-02/A Politica economica ECON-03/A Scienza delle finanze ECON-07/A Economia e gestione delle imprese ECON-08/A Organizzazione aziendale STAT-01/A Statistica STAT-03/A Demografia STAT-03/B Statistica sociale	12	18	12
Formazione giuridico-politologica	GIUR-01/A Diritto privato GIUR-04/A Diritto del lavoro GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico GIUR-10/A Diritto dell'unione europea GIUR-14/A Diritto penale GSPS-01/A Filosofia politica GSPS-02/A Scienza politica GSPS-03/B Storia delle istituzioni politiche	9	18	9
Formazione antropologica, storico-geografica e psico-pedagogica	GEOG-01/B Geografia economico-politica HIST-03/A Storia contemporanea PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PSIC-01/A Psicologia generale PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione PSIC-03/A Psicologia sociale PSIC-03/B Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SDEA-01/A Discipline demotnoantropologiche PHIL-05/A Storia della filosofia PSIC-01/B Neuropsicologia e neuroscienze cognitive	18	48	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 63):		63		

Totale Attività caratterizzanti	63 - 147
--	----------

Attività affini



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		18	36	18

Totale Attività affini	18 - 36
-------------------------------	---------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Le attività affini e integrative, nell'ambito delle discipline filosofiche, attraverso gli insegnamenti di storia della filosofia andranno ad integrare le conoscenze e le competenze conseguite in ambito sociologico, al fine di contribuire alla capacità di lettura dei fenomeni sociali e alla delineazione storico/critica dei fondamenti delle scienze umane e sociali.

Tali discipline mirano inoltre a fornire conoscenze e metodologie utili a fare intraprendere ai laureati un percorso che, con opportune integrazioni e dopo il conseguimento della laurea magistrale LM-88, può condurli a poter partecipare ai concorsi per l'insegnamento di filosofia e scienze umane (A-18). Difatti, gli esami o CFU richiesti dal DPR 19/2016 possono essere conseguiti durante i corsi di laurea triennale, specialistica e magistrale.

Altre attività



Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	3	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			
Totale Altre attività		21 - 45	

Note relative alle attività di base



Note relative alle attività caratterizzanti



Il Cds ha inteso avvalersi della flessibilità inserendo nell'ambito della "Formazione antropologica, storico-geografica e psico-pedagogica" gli SSD di M-FIL/06 e M-PSI/02 in linea con gli obiettivi formativi previsti per la classe dal D.M. n. 1648 del 19/12/2023 e con quelli definiti dal Cds attraverso la compilazione della parte ordinamentale della sezione A della SUA-Cds. Tali discipline mirano a fornire conoscenze e metodologie utili a fare intraprendere ai laureati un percorso che, con opportune integrazioni e dopo il conseguimento della laurea magistrale LM-88 o LM-62, può condurli a poter partecipare ai concorsi per l'insegnamento di filosofia e scienze umane (A018). Difatti, gli esami o CFU richiesti dal DPR 19/2016 possono essere conseguiti durante i corsi di laurea triennale, specialistica e magistrale.

Note relative alle altre attività



NOTA alle osservazioni formulate a proposito della denominazione del Corso di Studio:

a) la nuova denominazione proposta 'Sociologia e Criminologia' non è altro che una semplificazione e razionalizzazione della denominazione già vigente 'Sociologia, Ricerca Sociale e Criminologia';

b) la denominazione proposta non risulta fuorviante perché 1) non richiama classi diverse di Laurea dal momento che non esiste una specifica classe di laurea in Criminologia; 2) denota, in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso, un approccio strettamente sociologico ai problemi criminologici in linea con lo statuto epistemologico della stessa Sociologia;

c) si rileva inoltre l'esistenza di altri Corsi di Laurea L-40 aventi denominazioni con espliciti richiami alla Sociologia e alla Criminologia;

d) il suggerimento di modifica del nome in 'Sociologia della devianza' non sembra adeguato perché corrisponde semplicemente ad un settore scientifico-disciplinare del Corso stesso.

Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	129 - 288
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	12

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione sociologica	GSPS-05/A Sociologia generale	51	42	27 - 60 CFU min 27
	METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	SOCIOLOGIA GENERALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	STORIA DELLA SOCIOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	SOCIOLOGIA ECONOMICA E DEL LAVORO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	SOCIOLOGIA DELLA VIOLENZA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
	COMUNICAZIONE E SICUREZZA SOCIALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	NUOVI MEDIA, SICUREZZA E RISCHI DIGITALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 27 (minimo da D.M. 27)				
Totale Attività di base			42	27 - 60

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione sociologica	GSPS-05/A Sociologia generale	66	48	24 - 63 CFU min 24
	I METODI QUALITATIVI NELLA RICERCA STORICO- SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	STUDI SOCIALI DI SCIENZA E TECNOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	GSPS-07/A Sociologia dei fenomeni politici			
	SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	SOCIOLOGIA POLITICA E SICUREZZA INTERNAZIONALE (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	GSPS-07/B Sociologia del diritto e della devianza			
	CRIMINOLOGIA E VITTIMOLOGIA (Cognomi A-M) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	CRIMINOLOGIA E VITTIMOLOGIA (Cognomi N-Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			

	DEVIANZA, CRIMINALITA' E SICUREZZA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl SOCIOLOGIA DEL DIRITTO (Cognomi A-M) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl SOCIOLOGIA DEL DIRITTO (Cognomi N-Z) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	GSPS-08/B Sociologia dell'ambiente e del territorio SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO E SICUREZZA URBANA (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
Formazione economico-statistica	STAT-03/B Statistica sociale STATISTICA SOCIALE E CRIMINOLOGICA (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl	12	12	12 - 18 CFU min 12
Formazione giuridico-politologica	GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl	9	9	9 - 18 CFU min 9
Formazione antropologica, storico-geografica e psico-pedagogica	HIST-03/A Storia contemporanea IL MONDO CONTEMPORANEO TRA STORIA E CRIMINI DI GUERRA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA DEVIANZA (2 anno) - 6 CFU - semestrale PHIL-05/A Storia della filosofia STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl PSIC-03/A Psicologia sociale PSICOLOGIA SOCIALE E DEL CRIMINE (2 anno) - 6 CFU - semestrale	24	18	18 - 48 CFU min 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 63 (minimo da D.M. 63)				
Totale Attività caratterizzanti			87	63 - 147

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	PHIL-05/A Storia della filosofia ELEMENTI DI TEORIE POLITICO SOCIALI E CRIMINOLOGICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale EPISTEMOLOGIE DELLE SCIENZE SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale TEORIE POLITICO SOCIALI E CRIMINOLOGICHE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl TEORIE SOCIALI E DELLA GLOBALIZZAZIONE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	24	18	18 - 36 CFU min 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				

Totale Attività affini	18	18 - 36
-------------------------------	----	---------

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	4	3 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	5	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		33	21 - 45

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	129 - 288

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: [L-40..pdf](#) 

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: [Brochure Triennale.pdf](#) 

Matrice di Tuning

Area di apprendimento di base sociologico-metologica
Conoscenza e comprensione
I laureati acquisiranno una solida conoscenza riguardo ai fondamenti delle scienze sociali e la loro metodologia attraverso insegnamenti della sociologia generale, della sociologia dei processi economici e del lavoro, della sociologia dei processi culturali e comunicativi, della sociologia dei fenomeni politici e con lo studio della metodologia della scienza e della ricerca sociale. Per mezzo dello studio disciplinare, i laureati conseguiranno una adeguata comprensione delle caratteristiche peculiari della conoscenza sociale e delle problematiche relative alla metodologia della ricerca sociale e, dunque, una adeguata sensibilità riguardo ai problemi dell'azione sociale e alle specificità degli interventi volti al miglioramento funzionale della società. I laureati acquisiranno in particolare una adeguata comprensione dei fenomeni sociali legati alle problematiche della globalizzazione, della multiculturalità e dell'integrazione in connessione con le questioni dell'organizzazione del lavoro, degli sviluppi delle comunicazioni di massa, della produzione, gestione e interpretazione dei flussi di informazione, della specificità degli interventi socio-politici nella società aperta. I risultati attesi saranno raggiunti attraverso strategie didattiche ad hoc (lezioni frontali, seminari con partecipazione attiva degli studenti, incontri con esperti di settore, convegni, visite presso strutture di competenza, etc.), che interesseranno lo studio delle basi teoriche e delle singole tecniche della ricerca sociale, anche attraverso il tirocinio mirato da svolgere in contesti extrauniversitari presso amministrazioni pubbliche, enti o aziende. I risultati saranno verificati attraverso prove scritte e/o orali e/o laboratoriali, eventualmente anche in itinere. Comunque comprenderanno un esame conclusivo di profitto per ogni disciplina del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati acquisiranno capacità di applicare le citate conoscenze attraverso l'inserimento, nel percorso formativo, di specifici moduli seminariali applicativi professionalizzanti nel corso dei quali i docenti guideranno gli studenti in esercitazioni volte a stimolare la capacità di mettere operativamente in pratica le conoscenze acquisite. La contestualizzazione dei contenuti teorici acquisiti si realizzerà però anche durante lo svolgimento delle attività di tirocinio presso aziende, enti, associazioni senza fine di lucro, amministrazioni pubbliche e private, agenzie di formazione, recupero e riabilitazione sociale. D'altronde non solo durante il tirocinio, ma anche nel corso delle attività laboratoriali seminariali e applicative gestite dai titolari degli insegnamenti e/o nel corso della preparazione della prova finale, gli studenti verranno invitati a prendere contatto con le più varie realtà sociali al fine di verificare la capacità degli studenti di svolgere un limitato intervento concreto mirato in alcune realtà sociali e, dunque, di applicare, attraverso la realizzazione di un progetto mirato le conoscenze acquisite. I laureati conseguiranno: la capacità di applicare le proprie conoscenze e la comprensione del mondo sociale al fine di identificare le problematiche sociali che riguardano l'organizzazione sociale in relazione ai fenomeni di devianza e criminalità, il multiculturalismo e la sicurezza sociale al fine anche di imparare a progettare soluzioni e interventi per la prevenzione del rischio; la capacità di applicare conoscenze e comprensione al fine di tentare di valutare preventivamente il possibile impatto complessivo del proprio progetto operativo; la capacità di applicare conoscenze e comprensione per valutare a posteriori i risultati del proprio intervento ovvero il suo effettivo impatto sul contesto sociale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - EPISTEMOLOGIE DELLE SCIENZE SOCIALI (cfu 6 - 695NR - 532604782) [url](#)
Anno di corso 1 - I METODI QUALITATIVI NELLA RICERCA STORICO- SOCIALE (cfu 6 - 695NR - 532604783) [url](#)
Anno di corso 1 - METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE (cfu 6 - 695NR - 532604785) [url](#)
Anno di corso 1 - SOCIOLOGIA GENERALE (cfu 9 - 695NR - 532604787) [url](#)
Anno di corso 2 - SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI (cfu 6 - 695NR - 532702560) [url](#)
Anno di corso 2 - STATISTICA SOCIALE E CRIMINOLOGICA (cfu 12 - 695NR - 532702562) [url](#)
Anno di corso 2 - STUDI SOCIALI DI SCIENZA E TECNOLOGIA (cfu 6 - 695NR - 532702564) [url](#)
Anno di corso 3 - LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI (cfu 5 - 695NR - 532800896) [url](#)
Anno di corso 3 - SOCIOLOGIA POLITICA E SICUREZZA INTERNAZIONALE (cfu 9 - 695NR - 532800905) [url](#)
Anno di corso 3 - TEORIE SOCIALI, GLOBALIZZAZIONE E CRIMINALITA' (cfu 12 - 695NR - 532800907) [url](#)
Anno di corso 3 - TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO (cfu 4 - 695NR - 532800909) [url](#)

Area di apprendimento di base socio-giuridico-criminologica

Conoscenza e comprensione

I laureati acquisiranno una solida conoscenza riguardo ai fondamenti delle sociologia giuridica e della devianza, discipline giuridiche, della criminologia, delle discipline antropologiche, di una lingua straniera, della psicologia, delle discipline economiche e statistiche. Attraverso lo studio disciplinare, i laureati conseguiranno conoscenze e competenze teoriche volte alla comprensione delle situazioni problematiche dei diversi campi della sicurezza sociale, in particolare metodologie, conoscenze e competenze utili alla valutazione di ipotesi di rischi e alla definizione di procedure di sicurezza, anche attraverso il tirocinio mirato da svolgere in contesti extrauniversitari presso amministrazioni pubbliche, enti o aziende. I risultati saranno verificati attraverso prove scritte e/o orali e/o laboratoriali, eventualmente anche in itinere. Comunque comprenderanno un esame conclusivo di profitto per ogni disciplina del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati acquisiranno capacità di applicare le citate conoscenze attraverso l'inserimento, nel percorso formativo, di specifici moduli seminariali applicativi professionalizzanti nel corso dei quali i docenti guideranno gli studenti in esercitazioni volte a stimolare la capacità di mettere operativamente in pratica le conoscenze acquisite. La contestualizzazione dei contenuti teorici acquisiti si realizzerà però anche durante lo svolgimento delle attività di tirocinio presso aziende, enti, associazioni senza fine di lucro, amministrazioni pubbliche e private, agenzie di formazione, recupero e riabilitazione sociale. D'altronde, non solo durante il tirocinio, ma anche nel corso delle attività laboratoriali, seminariali e applicative gestite dai titolari degli insegnamenti e/o nel corso della preparazione della prova finale, gli studenti verranno invitati a prendere contatto con le più varie realtà sociali al fine di verificare la capacità degli studenti di svolgere un limitato intervento concreto mirato in alcune realtà sociali e, dunque, di applicare, attraverso la realizzazione di un progetto mirato le conoscenze acquisite. I laureati conseguiranno: la capacità di applicare le proprie conoscenze e la comprensione del mondo sociale al fine di identificare le problematiche sociali che riguardano la capacità di analizzare i fenomeni criminologici, la comunicazione, l'educazione, l'informazione nell'era della globalizzazione e dell'era dell'informatica; la sicurezza sociale; la capacità di applicare conoscenze e comprensione per analizzare attraverso gli strumenti qualitativi e quantitativi della ricerca sociale; la capacità di applicare conoscenze e comprensione per valutare a posteriori i risultati del proprio intervento ovvero il suo effettivo impatto sul contesto sociale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - COMUNICAZIONE E SICUREZZA SOCIALE (cfu 9 - 695NR - 532604776) [url](#)
Anno di corso 1 - CRIMINOLOGIA E VITTIMOLOGIA (cfu 6 - 695NR - 532604778) [url](#)
Anno di corso 1 - CRIMINOLOGIA E VITTIMOLOGIA (cfu 6 - 695NR - 532604779) [url](#)
Anno di corso 1 - DEVIANZA, CRIMINALITA' E SICUREZZA (cfu 6 - 695NR - 532604780) [url](#)
Anno di corso 1 - ELEMENTI DI TEORIE POLITICO SOCIALI E CRIMINOLOGICHE (cfu 6 - 695NR - 532604781) [url](#)
Anno di corso 1 - NUOVI MEDIA, SICUREZZA E RISCHI DIGITALI (cfu 9 - 695NR - 532604786) [url](#)
Anno di corso 1 - SOCIOLOGIA GENERALE (cfu 9 - 695NR - 532604787) [url](#)
Anno di corso 2 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (cfu 9 - 695NR - 532702554) [url](#)
Anno di corso 2 - PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA DEVIANZA (cfu 6 - 695NR - 532702555) [url](#)
Anno di corso 2 - PSICOLOGIA SOCIALE E DEL CRIMINE (cfu 6 - 695NR - 532702557) [url](#)
Anno di corso 2 - SOCIOLOGIA DEL DIRITTO (cfu 6 - 695NR - 532702558) [url](#)
Anno di corso 2 - SOCIOLOGIA DEL DIRITTO (cfu 6 - 695NR - 532702559) [url](#)
Anno di corso 3 - LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI (cfu 5 - 695NR - 532800896) [url](#)
Anno di corso 3 - LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI (cfu 5 - 695NR - 532800897) [url](#)
Anno di corso 3 - SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO E SICUREZZA URBANA (cfu 9 - 695NR - 532800903) [url](#)
Anno di corso 3 - SOCIOLOGIA DELLA VIOLENZA (cfu 6 - 695NR - 532800904) [url](#)
Anno di corso 3 - SOCIOLOGIA POLITICA E SICUREZZA INTERNAZIONALE (cfu 9 - 695NR - 532800905) [url](#)
Anno di corso 3 - TEORIE POLITICO SOCIALI E CRIMINOLOGICHE (cfu 6 - 695NR - 532800906) [url](#)
Anno di corso 3 - TEORIE SOCIALI, GLOBALIZZAZIONE E CRIMINALITA' (cfu 12 - 695NR - 532800907) [url](#)
Anno di corso 3 - TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO (cfu 4 - 695NR - 532800909) [url](#)

Area di apprendimento di base storico-culturale

Conoscenza e comprensione

I laureati acquisiranno una significativa conoscenza riguardo alle scienze storico-culturali attraverso lo studio della storia della sociologia, della antropologia, della psicologia, della epistemologia della scienza e della ricerca sociale, della storia contemporanea, della filosofia e della sua storia. Attraverso lo studio disciplinare, i laureati conseguiranno una buona comprensione della specificità ontologica dei fenomeni sociali e delle caratteristiche storico-culturali delle problematiche relative alla epistemologia della ricerca scientifica e alle problematiche della storia della sociologia, della società e della filosofia volte ad acquisire la capacità critica di comprendere la storia dei problemi sociali, la loro forma, acquisire la metodologia scientifica nell'approccio dello studio della realtà storico-sociale anche attraverso approfondimenti antropologici e psicologici. I laureati conosceranno gli strumenti per possedere capacità comunicative e autonomia di giudizio attraverso lo studio degli sviluppi della storia dei problemi sociologici, della specificità degli interventi socio-politici nella società aperta e nell'approfondimento di questioni storiche, ermeneutiche e filosofiche. I risultati attesi saranno raggiunti attraverso strategie didattiche ad hoc (lezioni frontali, seminari con partecipazione attiva degli studenti, incontri con esperti di settore, convegni, visite presso strutture di competenza, etc.), che interesseranno lo studio delle basi teoriche e pratiche delle scienze storico-culturali, anche attraverso tirocini mirati da svolgere in contesti extrauniversitari presso amministrazioni pubbliche, enti o aziende. I risultati saranno verificati attraverso prove scritte e/o orali e/o laboratoriali, eventualmente anche sia in itinere. Comunque comprenderanno un esame conclusivo di profitto per ogni disciplina del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I contenuti teorici acquisiti dagli studenti saranno messi alla prova mediante seminari e prove applicative gestite dai titolari degli insegnamenti e/o nel corso della preparazione della prova finale. Gli studenti saranno invitati a prendere contatto con le più varie realtà sociali al fine di verificare la loro capacità di svolgere un limitato intervento concreto in alcune realtà sociali e, dunque, di applicare, attraverso la realizzazione di un progetto mirato, le conoscenze acquisite. Attraverso queste attività e quelle di tirocinio, i laureati conseguiranno la capacità di applicare conoscenze e comprensione al fine di mettere a punto progetti mirati di intervento sociale coscientemente costruiti sulla base di una definita filosofia sociale, attraverso una abilità ermeneutica di analisi del contesto socio-culturale; la capacità di applicare conoscenze e comprensione al fine di tentare di valutare preventivamente il possibile impatto complessivo del proprio progetto operativo; la capacità di applicare conoscenze e comprensione per valutare a posteriori i risultati del proprio intervento ovvero il suo effettivo impatto sul contesto sociale; la capacità di possedere le adeguate capacità comunicative e l'autonomia di giudizio necessarie al fine di interpretare la realtà socio-culturale in cui operano e mettere in pratica l'applicazione dei modelli operativi acquisiti in maniera autonoma.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - COMUNICAZIONE E SICUREZZA SOCIALE (cfu 9 - 695NR - 532604776) [url](#)
Anno di corso 1 - EPISTEMOLOGIE DELLE SCIENZE SOCIALI (cfu 6 - 695NR - 532604782) [url](#)
Anno di corso 1 - IL MONDO CONTEMPORANEO TRA STORIA E CRIMINI DI GUERRA (cfu 6 - 695NR - 532604784) [url](#)
Anno di corso 1 - STORIA DELLA SOCIOLOGIA (cfu 6 - 695NR - 532604788) [url](#)
Anno di corso 2 - STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA (cfu 6 - 695NR - 532702563) [url](#)
Anno di corso 3 - LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI (cfu 5 - 695NR - 532800896) [url](#)
Anno di corso 3 - LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI (cfu 5 - 695NR - 532800897) [url](#)
Anno di corso 3 - LINGUA FRANCESE (cfu 6 - 695NR - 532800898) [url](#)
Anno di corso 3 - LINGUA INGLESE (cfu 6 - 695NR - 532800899) [url](#)
Anno di corso 3 - LINGUA SPAGNOLA (cfu 6 - 695NR - 532800900) [url](#)
Anno di corso 3 - LINGUA TEDESCA (cfu 6 - 695NR - 532800901) [url](#)
Anno di corso 3 - TEORIE SOCIALI, GLOBALIZZAZIONE E CRIMINALITA' (cfu 12 - 695NR - 532800907) [url](#)

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata								
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	069022	2026	532604776	COMUNICAZIONE E SICUREZZA SOCIALE <i>semestrale</i>	GSPS-06/A	Luca CORCHIA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GSPS-06/A	72
2	069022	2026	532604778	CRIMINOLOGIA E VITTIMOLOGIA <i>semestrale</i>	GSPS-07/B	<i>Docente di riferimento (peso .5)</i> Andrea ANTONILLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GSPS-07/B	48
3	069022	2026	532604779	CRIMINOLOGIA E VITTIMOLOGIA <i>semestrale</i>	GSPS-07/B	Michele CASCIVILLA		48
4	069022	2026	532604780	DEVIANZA, CRIMINALITA' E SICUREZZA <i>semestrale</i>	GSPS-07/B	<i>Docente di riferimento (peso .5)</i> Andrea ANTONILLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GSPS-07/B	48
5	069022	2026	532604781	ELEMENTI DI TEORIE POLITICO SOCIALI E CRIMINOLOGICHE <i>semestrale</i>	PHIL-05/A	Docente non specificato		48
6	069022	2026	532604782	EPISTEMOLOGIE DELLE SCIENZE SOCIALI <i>semestrale</i>	PHIL-05/A	Albertina OLIVERIO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	GSPS-05/A	48
7	069022	2026	532604783	I METODI QUALITATIVI NELLA RICERCA STORICO-SOCIALE (modulo di CORSO INTEGRATO GEOSTORIA DELLE VIOLENZE ETNICHE) <i>semestrale</i>	GSPS-05/A	<i>Docente di riferimento</i> Vanessa RUSSO <i>Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)</i>	GSPS-05/A	48
8	069022	2026	532604784	IL MONDO CONTEMPORANEO TRA STORIA E CRIMINI DI GUERRA (modulo di CORSO INTEGRATO GEOSTORIA DELLE VIOLENZE ETNICHE) <i>semestrale</i>	HIST-03/A	Docente non specificato		48
9	069022	2026	532604785	METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE <i>semestrale</i>	GSPS-05/A	<i>Docente di riferimento</i> Mara MARETTI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	GSPS-05/A	48

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
10	069022	2026	532604786	NUOVI MEDIA, SICUREZZA E RISCHI DIGITALI <i>semestrale</i>	GSPS-06/A	Daniela SIDERI		72
11	069022	2026	532604787	SOCIOLOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	GSPS-05/A	Fabrizio FORNARI <i>Professore Ordinario</i>	GSPS-05/A	72
12	069022	2026	532604788	STORIA DELLA SOCIOLOGIA <i>semestrale</i>	GSPS-05/A	<i>Docente di riferimento</i> Dario ALTOBELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GSPS-05/A	48
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
13	069022	2024	532604774	ELEMENTI DI DIRITTO PENITENZIARIO <i>semestrale</i>	IUS/16	<i>Docente di riferimento</i> Francesco TRAPELLA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	GIUR-13/A	48
14	069022	2024	532600875	LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		40
15	069022	2024	532600876	LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		40
16	069022	2024	532600877	LINGUA FRANCESE <i>semestrale</i>	L-LIN/04	Docente non specificato		48
17	069022	2024	532600878	LINGUA INGLESE <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Docente non specificato		48
18	069022	2024	532600879	LINGUA TEDESCA <i>semestrale</i>	L-LIN/14	Docente non specificato		48
19	069022	2024	532604775	SICUREZZA, PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA CRIMINALITA' <i>semestrale</i>	IUS/09	Marta FERRARA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di TERAMO</i>	GIUR-05/A	48
20	069022	2024	532600881	SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO E SICUREZZA URBANA <i>semestrale</i>	SPS/10	<i>Docente di riferimento</i> Alfredo AGUSTONI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GSPS-08/B	72
21	069022	2024	532600882	SOCIOLOGIA DELLA VIOLENZA <i>semestrale</i>	SPS/07	Gianmarco CIFALDI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GSPS-05/A	48
22	069022	2024	532600883	SOCIOLOGIA POLITICA E SICUREZZA INTERNAZIONALE <i>semestrale</i>	SPS/11	<i>Docente di riferimento</i> Antonello CANZANO <i>Professore Associato confermato</i>	GSPS-07/A	72

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
23	069022	2024	532600884	TEORIE SOCIALI E GLOBALIZZAZIONE <i>semestrale</i>	M-FIL/06	<i>Docente di riferimento (peso .5)</i> Piergiorgio DELLA PELLE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	PHIL-05/A	72
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
24	069022	2025	532602949	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO <i>semestrale</i>	IUS/09	<i>Docente di riferimento</i> Gianluca BELLOMO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GIUR-06/A	72
25	069022	2025	532602950	PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA DEVIANZA <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente non specificato		48
26	069022	2025	532605828	PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA DEVIANZA 2 (modulo di PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA DEVIANZA) <i>semestrale</i>	M-PED/01	Patrizia GARISTA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	PAED-01/A	8
27	069022	2025	532602952	PSICOLOGIA SOCIALE E DEL CRIMINE <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Francesca Romana ALPARONE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	PSIC-03/A	24
28	069022	2025	532602952	PSICOLOGIA SOCIALE E DEL CRIMINE <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Davide PIETRONI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	PSIC-03/A	24
29	069022	2025	532602954	SOCIOLOGIA DEL DIRITTO E DELLA PENA <i>semestrale</i>	SPS/12	Gaetano DI TOMMASO		48
30	069022	2025	532602953	SOCIOLOGIA DEL DIRITTO E DELLA PENA <i>semestrale</i>	SPS/12	Andrea MAZZATENTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIOS-06/A	8
31	069022	2025	532602953	SOCIOLOGIA DEL DIRITTO E DELLA PENA <i>semestrale</i>	SPS/12	Andrea PITASI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	GSPS-07/B	40
32	069022	2025	532602955	SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI <i>semestrale</i>	SPS/11	Maria Licia PAGLIONE		48
33	069022	2025	532602956	SOCIOLOGIA ECONOMICA E DEL LAVORO <i>semestrale</i>	SPS/07	<i>Docente di riferimento</i> Caterina GALLUCCIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GSPS-05/A	48

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
34	069022	2025	532602957	STATISTICA SOCIALE E CRIMINOLOGICA <i>semestrale</i>	SECS-S/05	Simone DI ZIO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	STAT-03/B	96
35	069022	2025	532602958	STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	M-FIL/06	<i>Docente di riferimento (peso .5)</i> Claudio TUOZZOLO <i>Professore Ordinario</i>	PHIL-05/A	48

Ore totali di didattica assistita: 1744

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informativi alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	GSPS-06/A	Anno di corso 1	COMUNICAZIONE E SICUREZZA SOCIALE link	CORCHIA LUCA	PA	9	72	
2.	HIST-03/A GSPS-05/A	Anno di corso 1	CORSO INTEGRATO GEOSTORIA DELLE VIOLENZE ETNICHE link			12		
3.	GSPS-07/B	Anno di corso 1	CRIMINOLOGIA E VITTIMOLOGIA link	ANTONILLI ANDREA	PA	6	48	✓
4.	GSPS-07/B	Anno di corso 1	CRIMINOLOGIA E VITTIMOLOGIA link	CASCAVILLA MICHELE		6	48	
5.	GSPS-07/B	Anno di corso 1	DEVIANZA, CRIMINALITA' E SICUREZZA link	ANTONILLI ANDREA	PA	6	48	✓
6.	PHIL-05/A	Anno di corso 1	ELEMENTI DI TEORIE POLITICO SOCIALI E CRIMINOLOGICHE link			6	48	
7.	PHIL-05/A	Anno di corso 1	EPISTEMOLOGIE DELLE SCIENZE SOCIALI link	OLIVERIO ALBERTINA	PO	6	48	
8.	GSPS-05/A	Anno di corso 1	I METODI QUALITATIVI NELLA RICERCA STORICO-SOCIALE (modulo di CORSO INTEGRATO GEOSTORIA DELLE VIOLENZE ETNICHE) link	RUSSO VANESSA	RD	6	48	✓

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
9.	HIST-03/A	Anno di corso 1	IL MONDO CONTEMPORANEO TRA STORIA E CRIMINI DI GUERRA (modulo di CORSO INTEGRATO GEOSTORIA DELLE VIOLENZE ETNICHE) link			6	48	
10.	GSPS-05/A	Anno di corso 1	METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE link	MARETTI MARA	PO	6	48	
11.	GSPS-06/A	Anno di corso 1	NUOVI MEDIA, SICUREZZA E RISCHI DIGITALI link	SIDERI DANIELA		9	72	
12.	GSPS-05/A	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE link	FORNARI FABRIZIO	PO	9	72	
13.	GSPS-05/A	Anno di corso 1	STORIA DELLA SOCIOLOGIA link	ALTOBELLI DARIO	PA	6	48	
14.	GIUR-05/A	Anno di corso 2	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO link			9	72	
15.	PAED-01/A	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA DEVIANZA link			6	48	
16.	PSIC-03/A	Anno di corso 2	PSICOLOGIA SOCIALE E DEL CRIMINE link			6	48	
17.	GSPS-07/B	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DEL DIRITTO link			6	48	
18.	GSPS-07/B	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DEL DIRITTO link			6	48	
19.	GSPS-07/A	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI link			6	48	
20.	GSPS-05/A	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA ECONOMICA E DEL LAVORO link			6	48	
21.	STAT-03/B	Anno di corso 2	STATISTICA SOCIALE E CRIMINOLOGICA link			12	96	
22.	PHIL-05/A	Anno di corso 2	STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA link			6	48	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
23.	GSPS-05/A	Anno di corso 2	STUDI SOCIALI DI SCIENZA E TECNOLOGIA link	AGUSTONI ALFREDO	PA	6	24	
24.	GSPS-05/A	Anno di corso 2	STUDI SOCIALI DI SCIENZA E TECNOLOGIA link	MARETTI MARA	PO	6	24	
25.	NN	Anno di corso 3	INSEGNAMENTO A SCELTA link			12		
26.	NN	Anno di corso 3	LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI link			5	40	
27.	NN	Anno di corso 3	LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI link			5	40	
28.	FRAN-01/B	Anno di corso 3	LINGUA FRANCESE link			6	48	
29.	ANGL-01/C	Anno di corso 3	LINGUA INGLESE link			6	48	
30.	SPAN-01/C	Anno di corso 3	LINGUA SPAGNOLA link			6	48	
31.	GERM-01/C	Anno di corso 3	LINGUA TEDESCA link			6	48	
32.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE link			6		
33.	GSPS-08/B	Anno di corso 3	SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO E SICUREZZA URBANA link			9	72	
34.	GSPS-05/A	Anno di corso 3	SOCIOLOGIA DELLA VIOLENZA link			6	48	
35.	GSPS-07/A	Anno di corso 3	SOCIOLOGIA POLITICA E SICUREZZA INTERNAZIONALE link			9	72	
36.	PHIL-05/A	Anno di corso 3	TEORIE POLITICO SOCIALI E CRIMINOLOGICHE (modulo di TEORIE SOCIALI, GLOBALIZZAZIONE E CRIMINALITA') link			6	48	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
37.	PHIL-05/A	Anno di corso 3	TEORIE SOCIALI E DELLA GLOBALIZZAZIONE (modulo di TEORIE SOCIALI, GLOBALIZZAZIONE E CRIMINALITA') link			6	48	
38.	PHIL-05/A	Anno di corso 3	TEORIE SOCIALI, GLOBALIZZAZIONE E CRIMINALITA' link			12		
39.	NN	Anno di corso 3	TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO link			4		

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unich.it/didattica/frequentare/calendario-lezioni/I-40-sociologia-e-criminologia>

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unich.it/didattica/frequentare/calendario-lezioni/I-40-sociologia-e-criminologia>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unich.it/didattica/frequentare/calendario-lezioni/I-40-sociologia-e-criminologia>

Data di inizio dell'attività didattica

02/10/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: <https://www.unich.it/didattica/frequentare/aule>

Pdf inserito: [Aule corsi sociologici.pdf](#) 

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.unich.it/didattica/frequentare/aule/aule-informatiche>

Pdf inserito: [ALLEGATO LABORATORI E AULE INFORMATICHE.pdf](#) 

Sale Studio

Link inserito: <https://biblauda.unich.it>

Pdf inserito: [ALLEGATO SALE STUDIO \(1\).pdf](#) 

Biblioteche

Link inserito: <https://polouda.sebina.it/SebinaOpacChieti/.do>

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Link inserito: <https://orientamento.unich.it>

Pdf inserito: [Orientamento in ingresso e in itinere ultimo.pdf](#) 

Tutorato

Link inserito: <https://orientamento.unich.it>

Pdf inserito: [Tutorato.pdf](#) 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Link inserito: <https://sec.unich.it/pagina-nuovi-orari-servizio-tutorato-tirocinio-537>

Pdf inserito: [Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione ultimo.pdf](#) 

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <https://orientamento.unich.it/laureati/orientamento-al-lavoro/eventi-di-orientamento-al-lavoro-ed-al...>

Pdf inserito: [Accompagnamento al lavoro ultimo.pdf](#) 

Eventuali altre iniziative

Link inserito: <https://zeus.unich.it/teledidattica>

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Pdf inserito: [Convenzioni Erasmus 2025/2026](#) 

Il Corso di Laurea promuove e stimola la mobilità europea degli studenti. Essi infatti hanno la possibilità di accedere al programma europeo Erasmus.

Tutte le informazioni relative all'accesso alla suddetta mobilità possono essere reperite presso l'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo.

Inoltre il Cds ha individuato un responsabile della mobilità internazionale degli studenti che fornisce le informazioni relative al programma Erasmus e monitora l'andamento degli scambi. Il docente collabora con gli studenti prima della partenza per la compilazione e l'approvazione del piano di studio da svolgere durante il soggiorno all'estero. Il piano di studio è approvato prima della partenza dal Consiglio di Cds, quindi sottoposto sia al Consiglio di Dipartimento, sia all'Istituto ospitante. Al rientro dall'Erasmus gli studenti sono tenuti a presentare l'attestazione degli esami sostenuti.

Il Responsabile degli accordi internazionali del CdS e della Sezione di Scienze Sociali del Dipartimento è la Prof.ssa Daniela Sideri.

Alcune convenzioni per a.a. 2025/2026, sono (vedere allegato con il totale delle convenzioni):

- Sofia University (BG SOFIA06)
- University of Zagreb (HR ZAGREB01)
- Tallin University (EE TALLIN05)
- University of Eastern Finland (SF KUOPIO12)
- Université de Franche-Comté (F BESANCO)
- Aix-Marseille University (F MARSEILLE84)
- University of Crete (G KRITIS01)
- University of Bialystok (PL BIALYST04)
- University of Warsaw (PL WARSAW01)
- University of Zielona (PL ZIELONA01)
- Universidade de Coimbra (P COIMBRA01)
- Universidade de Lisboa (P LISBOA03)
- Universitatea din Bucuresti (RO BUCARES09)
- University of Craiova (RO CRAIOVA01)
- Universidad de Alicante (E ALICANT01)
- Universidade de Coruna (E LA-CORU01)
- Universidad Publica de Navarra (E PAMPLON02)
- Universidad de Salamanca (E SALAMAN02)
- Universidad Pablo de Olavide (E SEVILLA03)
- Universidad de la Laguna (E TENERIF01)
- Canakkale 18 Mart Universitesi (TR CANAKKA01)
- State University of Tetova (Macedonia)

Gli studenti che hanno svolto il periodo di studi all'estero sono pari a 25.

Link inserito: <https://www.unich.it/didattica/international/mobilita/studenti/erasmus>

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Bulgaria	Università di Sofia		12/07/2022	solo italiano
2	Croazia	Sveučilište U Zagreb		01/10/2015	solo italiano
3	Finlandia	university of kuopio		30/11/2015	solo italiano
4	Francia	Aix-Marseille University (AMU)		16/11/2015	solo italiano
5	Francia	Université de Franche Comté		19/02/2015	solo italiano
6	Grecia	Università di Creta		10/10/2022	solo italiano
7	Lituania	Vytautas Magnus University		15/02/2022	solo italiano
8	Macedonia	Università di Tettoia		04/11/2022	solo italiano
9	Polonia	Warsaw University		30/11/2015	solo italiano
10	Portogallo	Universidade Nova de Lisboa (UNL)		07/01/2016	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
11	Romania	Universitatea Din Craiova	56020-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	22/01/2016	solo italiano
12	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	28579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	14/07/2014	solo italiano
13	Turchia	Çanakkale Onsekiz Mart Üniversitesi		13/02/2014	solo italiano

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

Di seguito, i risultati emersi dalla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti il Corso di Laurea in Sociologia e Criminologia (classe L-40) per l'anno accademico 2025/2026, con un focus sui tre macro-indicatori di soddisfazione: soddisfazione complessiva, aspetti logistico-organizzativi, efficacia didattica. I dati sono confrontati con le medie di Ateneo e dell'Area Sociale al fine di individuare punti di forza, criticità e possibili azioni migliorative. Dai dati emersi dalla rilevazione è possibile riscontrare, in quasi tutti gli item, un giudizio apprezzabile. Difatti, in una scala compresa da 1 a 4, sommando gli insegnamenti del primo anno (L-40 R) e del secondo e del terzo (L-40) 13 insegnamenti – ovvero 2 in più rispetto alla precedente rilevazione - (il 52,3%) rientrano nel livello A (da 3,5 a 4), mentre i rimanenti 17 sono ricompresi nel livello B (da 3 a 3,5) (il 47,7%).

Relativamente alle voci relative alla Soddisfazione complessiva quelle che hanno maggiormente soddisfatto gli studenti – e che sono in media con i dati dell'Ateneo e dell'Area sociale - richiamano l'interesse per gli argomenti trattati (D0 - 3,46), le sufficienti conoscenze preliminari (D1 – 3,38), il carico di studio proporzionato ai cfu (D3 – 3,37). Con riferimento agli Aspetti logistico-organizzativi, valutazioni positive – ancora in media con le categorie di confronto – riguardano l'adeguatezza del materiale didattico (D9 – 3,44), la coerenza tra i contenuti dell'insegnamento e quanto riportato sul sito web (D13 – 3,50). Lievemente al di sotto delle medie di confronto, le domande 14 (rispetto orari attività didattiche – 3,50 contro 3,55 Ateneo e 3,58 Area sociale) e 16 (chiara definizione modalità esame – 3,47, contro 3,51 Ateneo e 3,54 Area sociale). In merito, infine, alla sezione Efficacia didattica, i risultati sono all'incirca in media con i termini di confronto: la capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse degli studenti (D20) si attesta su 3,44; l'adeguatezza dell'esposizione degli argomenti (D21) raggiunge il valore di 3,48. Si registra un risultato sotto le altre due medie (Ateneo 3,57 e Area sociale 3,62) per la D22 (disponibilità dei docenti a fornire informazioni – 3,55). A seguito dell'analisi quantitativa, si registra – rispetto alla precedente rilevazione - un miglioramento del cds in quasi tutte le voci considerate, probabilmente anche a seguito della nomina – nel 2025 – di Garante degli studenti, nella persona di un docente del corso medesimo (Prof. Andrea Antonilli) e la pubblicizzazione sul sito web del corso di laurea il link del sistema gestione reclami di Ateneo.

Relativamente a quanto emerso dalla CPDS del 2026, permangono le solite criticità: in relazione agli spazi disponibili viene rilevata una oramai nota criticità sulla inadeguatezza delle aule alla luce delle minori restrizioni sulla didattica in presenza. Altro punto di debolezza, in grado di ripercuotersi sulla soddisfazione complessiva, è il rapporto docenti/studenti: il numero dei primi è assolutamente insufficiente rispetto al copioso numero degli studenti immatricolati. A tale proposito, il CDS intende continuare l'interlocuzione con l'Ateneo, volta ad ottenere degli spazi maggiormente adeguati ad un cds tra i più numerosi dell'Ateneo di Chieti-Pescara e una strategica e necessaria politica di reclutamento.

Tra le azioni migliorative, il cds propone di curare gli aspetti micro-logistici, come ambienti di studio, accessibilità dei materiali, interfacce digitali e comunicazione interna; di attivare momenti strutturati di ascolto, tramite focus group o survey interne, al fine di raccogliere feedback qualitativi sulle criticità percepite.

N.B.

I risultati delle opinioni degli studenti verranno discussi nel primo Consiglio di corso di laurea utile, presumibilmente entro la prima metà di settembre 2026. In seguito, si potrà procedere con l'inserimento dell'allegato del verbale.

Link inserito: <https://opinioni studenti.unich.it/area>

Pdf inserito: [Opinioni studenti L40 aggregati 2025 2026.pdf](#) 

Opinioni dei laureati

La composizione dei laureati del Corso di Studi in Sociologia e Criminologia evidenzia una prevalenza femminile, con l'86,6% dei laureati costituito da donne, dato in lieve aumento rispetto all'anno precedente.

L'età media alla laurea registra un lieve incremento (24,1 anni) rispetto a quella dell'anno precedente – 23,4), con oltre la metà degli studenti (52,7%) che consegue il titolo prima dei 23 anni. Un'elevata percentuale (74,7%) proviene da regioni diverse dall'Abruzzo, a conferma della capacità attrattiva del corso a livello extraregionale.

Il 75,5% dei laureati proviene da un liceo, dato in lieve crescita rispetto all'anno precedente (77,7%), con una prevalenza di diplomati del liceo delle scienze umane (26,4%) e del liceo scientifico (18,1%). Per l'84,1% si tratta della prima esperienza universitaria. La media degli esami sostenuti è pari a 24,6/30, mentre il voto medio di laurea si attesta su 96,8/110: entrambi valori in linea con la precedente rilevazione.

Sul fronte della regolarità degli studi, il 64,3% dei laureati ha concluso il percorso nei tempi previsti, in perfetta continuità con quanto registrato l'anno precedente. Il 21,3% - dato in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente -23,3% -si è laureato entro il primo anno fuori corso (indice di ritardo pari a 0,25).

Dall'analisi dei dati forniti dai 264 laureati intervistati su un totale di 277 (tasso di risposta: 95,3%), emerge un elevato livello di soddisfazione per il corso di laurea: l'87,9% si dichiara complessivamente soddisfatto (somma delle risposte "Decisamente sì" – 32,6% e "Più sì che no" – 55,3%), valore in lieve incremento rispetto all'86,5% dell'anno precedente. La soddisfazione per le attività didattiche si attesta sull'80% (84,9% nel precedente anno), mentre quella per il rapporto con i docenti arriva all'87,5%, in lieve aumento calo rispetto all' 86,5% registrato nella rilevazione precedente.

Più critico il giudizio sulle infrastrutture: solo il 18% dei laureati considera le aule "sempre o quasi sempre" adeguate (in calo di quasi 2 punti percentuali), mentre il 29,4% le giudica "raramente adeguate". La questione degli spazi per la didattica costituisce una criticità strutturale già segnalata più volte dal Consiglio di Corso di Studio. Anche le postazioni informatiche risultano oggetto di rilievi: il 67,4% (dato in crescita di 5 punti percentuali) dei rispondenti le considera numericamente inadeguate, a conferma di una criticità persistente. Tuttavia, è in aumento la percentuale di studenti che ha utilizzato attrezzature per attività didattiche (82,2% contro il 75,9%).

Per quanto riguarda i servizi di orientamento in uscita, il 67,4% dei laureati esprime un giudizio complessivamente positivo. Il 57,2% (contro il 66,2% della precedente rilevazione) ha dichiarato di aver usufruito dei servizi di job placement, ma solo il 18,5% si ritiene "decisamente soddisfatto", mentre il 51% li valuta "abbastanza soddisfacenti", segnalando un possibile margine di miglioramento.

L'orientamento al proseguimento degli studi è molto marcato: l'84,8% dei laureati dichiara di voler continuare la formazione, prevalentemente attraverso una laurea magistrale biennale (64,8%). Dell'84,8%, il 53,8% (dato in diminuzione rispetto alla precedente rilevazione – 63%) intende proseguire il percorso all'interno dello stesso Ateneo. Inoltre, il 55,3% si riscriverebbe allo stesso corso di laurea (dato in lieve diminuzione rispetto al 57% dell'anno precedente), mentre il 18,9% sceglierebbe un corso diverso, ma sempre all'interno dello stesso Ateneo. Infine, il 53,8% dei laureati manifesta interesse a inserirsi professionalmente nel settore pubblico, confermando una vocazione prevalente verso ambiti istituzionali, educativi e socio-amministrativi.

Potenziamenti azioni migliorative:

- Monitoraggio continuo della soddisfazione e della regolarità - analizzare in modo più approfondito le motivazioni della diminuzione della quota di studenti che sceglierebbe nuovamente il medesimo CdS; monitoraggio periodico dei carichi didattici per individuare insegnamenti con tassi elevati di ritardo o difficoltà e proporre azioni correttive
- Infrastrutture - pianificazione di un utilizzo più efficiente delle aule e facilitare l'accesso a spazi condivisi di altri dipartimenti.
- Rafforzamento dell'orientamento in uscita e del job placement – potenziamento dei tirocini curricolari in enti pubblici e privati coerenti con il profilo del corso; insistere sulla organizzazione di seminari e incontri con professionisti ed ex-studenti inseriti nel mondo del lavoro.
- Continuità nella formazione – rafforzamento delle azioni volte a creare continuità con la laurea magistrale interclasse, con presentazioni chiare degli sbocchi e possibilità di iniziative di orientamento in itinere.

N.B.

I risultati delle opinioni dei laureati verranno discussi nel primo Consiglio di corso di laurea utile, presumibilmente entro la prima metà di settembre 2026. In seguito, si potrà procedere con l'inserimento dell'allegato del verbale.

Link inserito: <https://pqa.unich.it/archivio-aq/aq-della-didattica/l-40-sociologia-e-criminolog...>

Pdf inserito: [Soddisfazione e condizione occupazionale I40 2025 2026.pdf](#) 

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Dati in ingresso

Per l'A.A. 2025/2026 si rileva una flessione degli immatricolati (271), rispetto ai 319 dell'anno precedente. Pur in presenza di una riduzione numerica, il dato conferma comunque una significativa capacità attrattiva del Corso di Studio, considerando anche il numero di immatricolati puri (241 su 271 immatricolati). Tale dinamica, già riscontrata negli ultimi anni, suggerisce l'opportunità di approfondire le motivazioni alla base di questa evoluzione, anche alla luce dei mutamenti nel contesto territoriale e nazionale dell'offerta formativa.

L'analisi della provenienza geografica conferma la forte attrattività extraregionale del CdS, con il 54,18% degli studenti provenienti da fuori Abruzzo (dato in diminuzione rispetto al 63,9% dell'anno precedente). Si segnala, inoltre, un incremento significativo degli iscritti provenienti da altri comuni della provincia (28,73% contro il 18,2% dell'anno scorso), segnale di una rinnovata attenzione al CdS anche a livello locale, probabilmente legata a fattori di prossimità, accessibilità e adeguatezza dell'offerta formativa rispetto ai bisogni del territorio, nonché alle attività di terza missione.

Regolarità degli studi

Il 50,37% degli studenti - dato in aumento rispetto al 41,2% della precedente rilevazione - ha acquisito più di 40 CFU entro l'anno solare, mentre il 18% - valore in diminuzione rispetto al 24% dello scorso anno - non ha acquisito alcun credito. La media dei CFU acquisiti è di 42 su 60, dato in miglioramento ma comunque perfezionabile mediante il potenziamento del supporto nei primi anni, attraverso strumenti di accompagnamento e tutorato. Nonostante si sia di fronte ad un numero di immatricolati inferiore, il 12,8% (35 su 272) rientra nella fascia voti "maggiore 27" contro il 7,1% (23 su 323) del 2024/2025. La medesima tendenza riguarda la fascia voto 18-23: 7,3% (20 su 272) nel 2025/2026, contro il 27,5% (89 su 323) del precedente anno. Il tempo medio di conseguimento del titolo di laurea è di 3,85 anni, dato sovrapponibile a quello della precedente rilevazione.

Dati in uscita

Per quanto riguarda i titoli conseguiti, i dati risultano essere parziali per l'anno di riferimento (solamente 73 laureati) e non sufficienti a delineare un quadro della situazione attendibile.

In ogni caso, su 73 laureati 19 hanno conseguito il titolo con una votazione fino a 104/110, 10 tra 105 e 109, 4 hanno ottenuto 110 e 4 il punteggio di 110 con lode. Tali dati (parziali) evidenziano una buona tenuta formativa generale (la metà dei laureati ha conseguito una valutazione finale compresa tra 100 e 110 e lode), lasciando spazio a un possibile potenziamento dei percorsi di valorizzazione delle eccellenze.

Relativamente alla regolarità del conseguimento del titolo, i dati a oggi evidenziano una percentuale dei laureati in corso pari al 57,53%, al di sotto dell'andamento già registrato negli anni precedenti, tuttavia il dato risulta parziale; il 24,66% si laurea un anno dopo il regolare corso di studi.

A oggi, non sono disponibili dati aggiornati sugli abbandoni.

Proposte di miglioramento

Alla luce dei dati analizzati, pur in presenza di diversi segnali positivi, il CdS individua le seguenti azioni di miglioramento:

1. Orientamento e attrattività – contrastare la flessione delle immatricolazioni e monitorare la riduzione della componente extraregionale.
2. Tutorato e regolarità delle carriere – ridurre ulteriormente la quota di studenti con zero CFU e incrementare quella con almeno 40 CFU.
3. Prevenzione dei ritardi e degli abbandoni – attivare un monitoraggio precoce delle carriere critiche e, appena disponibili, analizzare sistematicamente i dati sugli abbandoni.
4. Regolarità in uscita e valorizzazione delle eccellenze – favorire il conseguimento del titolo nei tempi previsti e creare maggiori opportunità formative per gli studenti con performance elevate.

N.B.

I dati di ingresso, di percorso e di uscita verranno discussi nel primo Consiglio di corso di laurea utile, presumibilmente entro la prima metà di settembre 2026. In seguito, si potrà procedere con l'inserimento dell'allegato del verbale.

Link inserito: https://ssa.unich.it/statistiche_cds

Pdf inserito: [UdA Statistiche Didattica - Web Frontend.pdf](#) 

Efficacia Esterna

La rilevazione AlmaLaurea 2026, riferita ai laureati di primo livello del Corso di Studio in Sociologia e Criminologia, restituisce un quadro nel complesso positivo, confermando la vocazione del CdS a costituire un percorso di formazione di base orientato al successivo completamento degli studi universitari. I dati occupazionali devono pertanto essere interpretati alla luce della forte propensione dei laureati a proseguire il percorso formativo, caratteristica strutturale della classe di laurea L-40.

Il campione analizzato comprende 160 laureati intervistati su 283 laureati complessivi, con un tasso di risposta del 56,5%. La popolazione dei laureati è costituita prevalentemente da donne (84,5%), presenta un'età media al conseguimento del titolo pari a 23,4 anni e un voto medio di laurea di 97,8/110, dati che descrivono un percorso universitario sostanzialmente regolare e in linea con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

L'elemento maggiormente caratterizzante della rilevazione è rappresentato dalla prosecuzione degli studi: il 70,6% dei laureati si iscrive ad un corso di laurea magistrale e il 69,4% risulta ancora iscritto al momento dell'indagine. Rispetto alla precedente rilevazione, tale tendenza appare ulteriormente consolidata e conferma come il Corso di Studio sia percepito dagli studenti quale primo livello di un percorso formativo destinato a completarsi con la laurea magistrale. Le principali motivazioni dell'iscrizione riguardano il miglioramento delle opportunità occupazionali (49,6%) e la convinzione che il titolo magistrale costituisca un requisito necessario per l'accesso al mercato del lavoro (24,8%). Significativo è anche il dato relativo alla continuità del percorso formativo: oltre i due terzi degli studenti considerano la laurea magistrale il naturale proseguimento della formazione intrapresa.

Coerentemente con tale quadro, il tasso di occupazione complessivo rilevato ad un anno dalla laurea si attesta al 26,9%, registrando un valore inferiore a quello osservato nella precedente rilevazione. Tale diminuzione non appare tuttavia riconducibile ad un peggioramento dell'efficacia esterna del Corso di Studio, quanto piuttosto all'incremento della quota di laureati impegnati nella prosecuzione degli studi universitari. Infatti, il 58,1% dei laureati non lavora in quanto iscritto ad una laurea magistrale e il 47,5% dei non occupati non ricerca attivamente un impiego proprio perché impegnato in attività formative universitarie o di praticantato. Considerando esclusivamente le forze di lavoro, il tasso di occupazione raggiunge il 67,2%, mentre il tasso di disoccupazione è pari al 32,8%.

Tra gli occupati, il 62,8% ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento della laurea, mentre il 27,9% prosegue un'attività già avviata durante gli studi universitari. Il tempo medio necessario per reperire il primo impiego risulta pari a 5,4 mesi, valore che evidenzia un inserimento nel mercato del lavoro sostanzialmente rapido per coloro che decidono di non proseguire immediatamente gli studi.

Dal punto di vista della qualità dell'occupazione, prevalgono i contratti a tempo determinato (32,6%), seguiti da quelli a tempo indeterminato (23,3%), mentre risultano presenti anche contratti formativi (18,6%) e altre tipologie contrattuali (20,9%). L'occupazione si concentra prevalentemente nel settore privato (58,1%), seguito dal settore pubblico (27,9%) e dal Terzo Settore (11,6%). I comparti maggiormente rappresentati risultano il commercio (27,9%), gli altri servizi (23,3%) e la pubblica amministrazione e le forze armate (14,0%). La maggior parte dei laureati occupati svolge la propria attività nel Mezzogiorno (58,1%), confermando il ruolo del Corso di Studio quale riferimento formativo per il territorio regionale e interregionale.

La retribuzione media mensile netta degli occupati è pari a 1.051 euro, valore inferiore rispetto alla precedente rilevazione, ma sostanzialmente privo di differenze di genere. Il livello di soddisfazione per il lavoro svolto raggiunge 7,3 punti su 10, registrando un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente e confermando un giudizio complessivamente positivo da parte dei laureati occupati.

Con riferimento alla coerenza tra formazione universitaria e attività lavorativa, il 20,9% degli occupati dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite durante il percorso di studi, mentre il 44,2% ne fa un utilizzo parziale. Parallelamente, quasi la metà degli occupati (48,8%) ritiene che la laurea, pur non essendo formalmente richiesta, costituisca comunque un titolo utile per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Analogamente, circa due terzi degli intervistati esprimono un giudizio almeno sufficientemente positivo sull'efficacia della laurea rispetto al lavoro svolto, confermando il valore delle competenze trasversali sviluppate nel percorso formativo.

Nel complesso, l'analisi dei dati conferma che il Corso di Studio mantiene una buona capacità di accompagnare i laureati verso il completamento della formazione universitaria e, successivamente, verso l'inserimento professionale. La diminuzione del tasso di occupazione registrata rispetto alla precedente rilevazione appare infatti strettamente connessa al contestuale incremento della prosecuzione degli studi e non evidenzia segnali di indebolimento della qualità del percorso formativo. Rimane tuttavia opportuno proseguire nelle iniziative volte a favorire una più stretta integrazione tra formazione universitaria e mercato del lavoro, con particolare attenzione agli sbocchi professionali maggiormente coerenti con il profilo formativo del laureato.

Alla luce di tali evidenze, il Corso di Studio conferma le seguenti linee di intervento:

- rafforzare le attività di orientamento in uscita e di placement, consolidando le collaborazioni con enti pubblici, organizzazioni del Terzo Settore, imprese e istituzioni del territorio;
- ampliare le opportunità di formazione professionalizzante attraverso il potenziamento dei tirocini curriculari, delle attività laboratoriali e dei seminari con professionisti;
- consolidare il monitoraggio periodico degli esiti occupazionali dei laureati, al fine di verificare la coerenza tra gli obiettivi formativi del CdS e le competenze richieste dall'evoluzione del mercato del lavoro;
- incrementare le occasioni di confronto con i portatori di interesse, così da favorire un costante aggiornamento dell'offerta formativa rispetto ai nuovi fabbisogni professionali, con particolare riferimento ai settori della criminologia applicata, della sicurezza, delle politiche sociali e della ricerca sociale.

N.B.

I dati sull'efficacia esterna verranno discussi nel primo Consiglio di corso di laurea utile, presumibilmente entro la prima metà di settembre 2026. In seguito, si potrà procedere con l'inserimento dell'allegato del verbale.

Link inserito: <https://www2.almaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=20...>

PDF inserito: [Almaurea Unich I-40_sociologia_e_criminologia.pdf](#) 

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Presso la Segreteria Didattica del Corso di Laurea in Sociologia e Criminologia è attivo un servizio dedicato alla gestione delle attività di stage e tirocinio, che opera in modo autonomo attraverso un'attività continuativa di orientamento e raccordo con le strutture convenzionate. Il servizio è supportato dalla Commissione Tirocini, che ha il compito di monitorare in modo sistematico le esperienze di stage, raccogliendo e analizzando le schede valutative compilate dai tutor aziendali al termine delle esperienze.

Nel corso dell'ultimo anno accademico il Corso di Studio ha collaborato con circa 200 enti convenzionati, presso i quali sono stati attivati circa 270 tirocini curriculari, a conferma della capillarità della rete di soggetti ospitanti e della rilevanza attribuita alle attività di formazione sul campo.

La valutazione delle esperienze di tirocinio viene effettuata mediante una specifica Scheda valutativa, articolata su una scala da 1 a 5, compilata dagli enti ospitanti al termine del percorso. Dall'analisi delle schede emerge un quadro ampiamente positivo: la quasi totalità delle valutazioni si attesta sul punteggio massimo (5), evidenziando un elevato livello di soddisfazione sia per le competenze dimostrate dagli studenti sia per l'organizzazione complessiva dell'attività di tirocinio.

Solo in un numero limitato di casi è stato attribuito un punteggio pari a 3 all'indicatore relativo all'adeguatezza della preparazione universitaria rispetto alle esigenze dell'ente ospitante, suggerendo l'opportunità di continuare a rafforzare il raccordo tra formazione accademica e competenze richieste nei diversi contesti professionali. Tale rilievo è espresso in particolare da soggetti ospitanti con un profilo tecnico-specialistico marcato. A fronte di questa criticità, il CdS ritiene opportuno incentivare la progettazione di laboratori professionalizzanti e attività pratiche coerenti con le esigenze del mercato del lavoro, nonché coinvolgere maggiormente gli enti del territorio nella definizione dell'offerta formativa.

Particolarmente significativi risultano, inoltre, i commenti qualitativi raccolti nella sezione dedicata ai suggerimenti e alle osservazioni generali. Gli enti ospitanti esprimono infatti un giudizio costantemente positivo sull'esperienza di stage e indicano, come principale proposta di miglioramento,

l'opportunità di incrementare il numero di ore dedicate alle attività di tirocinio, al fine di consentire agli studenti un più approfondito inserimento nei contesti operativi e una maggiore acquisizione di competenze professionali.

Il Consiglio del Corso di Studi ha inoltre strutturato l'offerta di tirocinio individuando e organizzando le esperienze in cinque aree principali:

1. Pubbliche Amministrazioni e Società Partecipate
2. Giustizia/Sicurezza e sistema carcerario
3. Terzo Settore (tra cui ONG, centri antiviolenza, comunità per minori, ASL)
4. Aziende, sindacati e associazioni di categoria
5. Studi e ordini professionali, agenzie investigative

Tale articolazione garantisce una pluralità di esperienze coerenti con i profili in uscita del CdS, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali e l'orientamento al mondo del lavoro.

N.B.

Le opinioni degli enti e delle imprese verranno discussi nel primo Consiglio di corso di laurea utile, presumibilmente entro la prima metà di settembre 2026. seguito, si potrà procedere con l'inserimento dell'allegato del verbale.

Link inserito: <https://sec.unich.it/pagina-nuovi-orari-servizio-tutorato-tirocinio-537>

Pdf inserito: [Scheda di valutazione tirocinanti](#) 

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

<https://pqa.unich.it/pqa/struttura-organizzativa-e-responsabilita-livello-di-ateneo>

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Presidente del Cds, Prof. Claudio Tuozzolo, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto di Ateneo, viene eletto dal Consiglio di SC fra i professori di ruolo che ne fanno parte e dura in carica per tre anni. Ha la responsabilità del funzionamento del Corso di SC e ne convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio del CdS.

Il Gruppo di Riesame è composto dal Prof. Claudio Tuozzolo, Prof. Andrea Antonilli; Prof. Piergiorgio Della Pelle; Prof. Dario Altobelli; Prof.ssa Vanessa Russo; Prof.ssa Marta Ferrara; Dott.ssa Raffaella De Girolamo (personale tecnico-amministrativo; Barbetta Alice e Ceccoli Alice (rappresentanti studenti).

Il Gruppo di Riesame (GdR) è una commissione del CdS la cui attività principale consiste nell'analisi dei risultati dei processi formativi del corso, con la finalità di individuare i punti critici e le possibili azioni di miglioramento. Il GdR è responsabile della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) basata su una analisi degli Indicatori forniti da Anvur, e della redazione periodica del Rapporto di Riesame Ciclico. Il GdR opera come commissione istruttoria del Consiglio di CdS cui è sottoposta l'approvazione dei suoi principali atti.

In particolare, il GdR è responsabile di monitorare e valutare: l'attrattività e gli abbandoni del CdS; la regolarità delle carriere e di tempi necessari alla laurea; l'efficacia esterna del CdS in termini di occupabilità dei laureati e/o loro proseguimento nella formazione universitaria; il livello di internazionalizzazione del CdS.

Commissione Paritetica, composta dalla Prof.ssa Oliverio e dalla studentessa Ceccoli Alice, opera presso la Scuola ed è costituita da una rappresentanza di docenti e studenti iscritti ai Corsi della Scuola. La Commissione svolge attività di monitoraggio continuo dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti e individua indicatori per la valutazione dei risultati delle suddette attività.

Essa, a seguito dell'attività di monitoraggio svolta, provvede a redigere una relazione annuale contenente valutazioni e proposte al Nucleo di Valutazione sul miglioramento della qualità e dell'efficacia delle Strutture didattiche, anche in riferimento ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. La Commissione Paritetica redige annualmente la Relazione Annuale.

La Relazione Annuale valuta se:

1. il progetto del CdS mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
2. i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);
3. l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature e i servizi agli studenti svolti da docenti e ricercatori siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
4. i risultati di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
5. al Riesame Annuale conseguano efficaci interventi di correzione e miglioramento da parte dei CdS negli anni successivi;
6. i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati per il miglioramento della didattica;
7. siano rese effettivamente disponibili al pubblico informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS.

Consiglio di Corso di Studi:

Il Consiglio didattico del Corso di laurea in SC è costituito dai docenti affidatari degli insegnamenti e dai rappresentanti degli studenti iscritti al Corso, eletti secondo le modalità stabilite dal Regolamento generale di Ateneo (ai sensi dell'art. 56 dello statuto). Il Consiglio di SC ha funzione di programmazione di tutte le attribuzioni ad esso demandate dalla normativa nazionale vigente e dal Regolamento didattico di Ateneo. In particolare il Consiglio Didattico di SC svolge i seguenti compiti:

1. elabora e sottopone all'approvazione del Consiglio di Dipartimento l'Ordinamento didattico e il Regolamento didattico del Corso;
 2. Formula gli obiettivi formativi specifici del Corso e indica i percorsi formativi adeguati a conseguirli;
 3. Provvede alla programmazione di tutte le attività didattiche previste ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso e ne controlla il regolare svolgimento;
 4. Provvede a tutti gli adempimenti per la copertura degli insegnamenti previsti nel Regolamento didattico;
- Provvede all'espletamento di tutte le pratiche studenti; Provvede al riconoscimento dei CFU delle carriere pregresse secondo criteri e norme stabiliti nel Regolamento della Commissione Riconoscimento Crediti approvato dal Consiglio di SC; Approva la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio e del Rapporto annuale del riesame

Il GAQ è così composto:

Prof. Andrea Antonilli- Presidente
Prof. Dario Altobelli
Prof.ssa Marta Ferrara
Prof. Piergiorgio Della Pelle
Prof.ssa Vanessa Russo

Dott.ssa Raffaella Di Girolamo - Segretario

Componente studentesca: Alice Ceccoli, Alice Barbetta

Al Responsabile della AQ del CdS compete:

- il coordinamento delle attività del GAQ;
- il mantenimento dei rapporti diretti con il Presidio di Qualità dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- aggiornamento periodico al Presidente del CdS sull'andamento dell'AQ del CdS medesimo;

ai Componenti del GAQ competono:

- la supervisione sull'attuazione dell'AQ all'interno del CdS;
- il monitoraggio degli indicatori finalizzato al controllo ed al miglioramento continuo dei processi;
- la promozione della cultura della qualità nell'ambito del CdS;
- la pianificare ed controllo dell'efficienza dei servizi di contesto;

Il GAQ inoltre opera una attività di monitoraggio e di autovalutazione del percorso formativo finalizzate alla individuazione di punti di forza e di debolezza da riportare nell'ambito del CdS.

Queste attività sono indirizzate alla progettazione di azioni correttive e preventive nei confronti delle criticità rilevate e alla attuazione di piani di miglioramento da proporre al Presidente e al Consiglio di CdS.

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità programma un calendario all'inizio di ogni a.a. che prevede un n. 3 riunioni in concomitanza dell'inizio e la conclusione dei semestri didattici.

Il Comitato di indirizzo è così composto:

Per le parti sociali:

- Dott- Carlo Solimene- Questore di Pescara
- Dott.ssa Fiammetta Trisi – Dirigente del Centro per la Giustizia Minorile Lazio-Abruzzo-Molise - Ministero di Grazia e Giustizia;
- Prof. Gianmarco Cifaldi – Garante dei detenuti Regione Abruzzo;
- Dott. ssa Maria Laura Di Loreto – Direttrice del Centro Antiviolenza Alpha – Chieti;
- Avv. Goffredo Tatozzi– Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Chieti;
- Avv. Italo Colaneri - Presidente Camera Penale di Chieti;
- Dott. Vincenzo Circosta – Senior Security Manager presso Homeland Securnet srl;
- Dott.ssa Cinzia Turli -Imprenditore Soc. Lazzaroni – associata a Confindustria;
- Dott. Ugo Terracciano - Presidente Fondazione ASAP e associazione AICIS;
- Dott. Franco Pettinelli - Direttore Casa Circondariale di Chieti;
- Dott. Giandonato Morra - Difensore Civico Regione Abruzzo;
- Dott. Germano De Santis - Dirigente Regione Abruzzo
- Dott. Giovanni Marcantonio- Funzionario Camera di Commercio di Chieti
- Dott. Antonio Altorio – Dirigente scolastico
- Dott.ssa Thea Rossi - Insegnante Scuola secondaria superiore

Componenti interni al corpo docente:

- Prof. Claudio Tuozzolo
- Prof. Michele Cascavilla
- Prof.ssa Cristiana Valentini
- Prof. Antonello Canzano
- Prof. Andrea Antonilli
- Prof.ssa Marta Ferrara
- Prof. Gianmarco Cifaldi
- Prof. Alfredo Agustoni
- Prof. Piergiorgio Della Pelle

Personale tecnico-amministrativo:

- Dott.ssa Raffaella De Girolamo

Rappresentanza studentesca: CHRISTIAN TREVISTI, NICOLO' CAVALLO, ALESSIO DE CILLIS, FRANCESCA COVINO

La Commissione paritetica è così composta:

Docenti: Prof.ssa Albertina Oliverio

Componente studentesca: Christian Trevisti, Luigi Scassano

Il referente AQ del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali è il Prof. Fabrizio Fornari.

Riesame annuale

Il Gruppo di Riesame è composto dal Prof. Claudio Tuozzolo, Prof. Andrea Antonilli; Prof. Piergiorgio Della Pelle; Prof.ssa Dario Altobelli; Prof.ssa Vanessa Russo; Prof.ssa Marta Ferrara; Dott.ssa Raffaella De Girolamo; Ceccoli Alice e Barbetta Alice (rappresentanti studenti).

Documenti di Assicurazione della Qualità